

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2023

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, Giugno 2024

PRESENTAZIONE

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate, evidenziando, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l’indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l’Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L’impegno quotidiano svolto dall’Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l’Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Le azioni, le strategie e i progetti messi in campo nell’anno 2023 sono stati senza dubbio influenzati dal persistere della situazione “particolare” in cui si è trovata ad operare la governance dell’Ente che hanno portato la scrivente a ricoprire il ruolo di Presidente facente funzioni.

L’Ente ha proceduto, anche per l’anno 2023, all’adozione del PIAO 2023-2025 e della Relazione sulla Performance relativa all’anno 2022. E’ stato, inoltre, adottato il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2022.

Qui di seguito si sintetizzano le principali attività realizzate nel 2023.

Per quanto concerne l’acquisizione di risorse economiche esterne che ammontano a € 11.203.714,81 oltre alle risorse assegnate dal MASE, destinate alla realizzazione di progetti e programmi di alta qualità nel campo della mobilità sostenibile, della biodiversità e dell’efficientamento energetico; mi riferisco in particolare a:

- fondi della regione Calabria pari ad € 1.358.758,98 ottenuti grazie all’attività di concertazione e destinati alla ciclovia della Calabria suddividendo le risorse per le seguenti attività: 1) interventi strutturali di € 1.058.758,98 per il recupero della ex Ferrovia Calabro-Lucana che va da Campotenese a Mormanno, da destinare ad uso esclusivo delle biciclette; 2) azioni di comunicazione e sensibilizzazione di tutto il progetto della Ciclovia dei Parchi per un importo pari a € 300.000,00;
- un finanziamento di euro 5.982.527 da parte della Regione Calabria per il “Recupero

del Tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano Tratto nel Comune di Mormanno” e per "Interventi di messa in sicurezza della ciclovia dei Parchi della Calabria - tratto Pollino” nell’ambito del POR FESR-FSE 2021-2027 - Azione 2.7.1 “Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi”;

- un finanziamento di euro 3.500.000 da parte di Calabria Verde, Ente strumentale della Regione Calabria, per il “Recupero tracciato delle ex ferrovie calabro-lucane da destinare a pista ciclabile nel tratto Mormanno–Stazione di Papasidero” con risorse di cui al Fondo per la Montagna-Sostegno e valorizzazione aree interne (FOSMIT).
- un contributo di euro 200.000 da parte del CNR per il progetto “Le foreste vetuste del Pollino tra biodiversità e misure di conservazione” presentato nell’ambito del bando pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell’ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità “National Biodiversity Future Center (NBFC)”, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 2, linea di investimento 1.4 finanziato dall’unione europea –NEXTGENERATIONEU”;
- un contributo di euro 162.279 da parte di GSE S.p.A. per interventi di efficientamento energetico del fabbricato destinato a Museo del Lupo ad Alessandria del Carretto;

Con riferimento agli interventi finalizzati al ripristino delle **infrastrutture verdi**, il Ministero dell’Ambiente ha assentito e trasferito all’Ente l’importo di euro 396.666,00 per la rete sentieristica ed euro 497.640,00 per i muretti a secco.

In merito agli strumenti di pianificazione e programmazione di cui alla Legge n. 394/1991, ed in particolare sul Piano per il Parco, il Consiglio Direttivo ha preso atto delle risultanze dei pareri motivati espressi dalle autorità competenti in sede di valutazione ambientale strategica di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed ha adottato la documentazione di Piano in via definitiva, trasmettendo, la documentazione di Piano, alle Regioni per la dovuta approvazione. La Regione Calabria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 27 luglio 2023 recante "*Legge n. 394/91 - Approvazione Piano per il Parco - Ente Parco Nazionale del Pollino*" ha provveduto all'approvazione del Piano mentre la regione Basilicata non si è ancora pronunciata in merito.

E’ stato adottato il Piano Pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano A.I.B.) 2023-2027. Complessivamente nel corso del 2023 si sono registrati n. 52 incendi che hanno interessato una superficie di 538,83 ettari contro una media dell’ultimo decennio di 802 ettari di superficie bruciata.

Nell’ambito dell’obiettivo “gestione forestale sostenibile” lo stato di avanzamento dei lavori ha superato l’80% relativamente agli interventi finanziati con apposito decreto del MASE Sempre relativamente allo stesso obiettivo operativo i lavori proseguono secondo quanto previsto dai relativi cronoprogrammi.

Nell'ambito del Programma INNGREENPAF sono stati completati 4 progetti di cui si parla più diffusamente nella relazione

Inoltre, in merito alla **Direttiva sulla Biodiversità** sono state realizzate le azioni programmate per l'annualità così come sono proseguite nel 2023 le attività relative al progetto Wolfnet, e ed al progetto "LIFE18 NAT/IT/000931 STREAMS (SALMO CETTII RECOVERY ACTIONS IN MEDITERRANEAN STREAMS)", sono stati, altresì, adottati e trasmessi alla Regione Calabria per gli adempimenti di competenza i Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese.

Nel corso del 2023 molte sono state le attività svolte che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco, così come sono stati portati avanti con ottimi risultati l'accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria, l'accordo con l'Università di Groningen e quello con l'Università di Messina in merito a ricerche archeologiche.

Sono state portate a termine le attività relative all' Accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali.

Rispetto alle azioni sottese a tale obiettivo operativo, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione e sono state realizzati alcuni incontri tematici con la Comunità del Cibo

L'Ente nel 2023 ha proceduto al rinnovo delle certificazioni CETS di Fase II. Inoltre essendo in scadenza il riconoscimento della CETS fase I si è provveduto a programmare i primi incontri del Forum con la collaborazione della Federparchi al fine di definire la nuova Strategia ed il nuovo Piano d'azione sul turismo sostenibile. L'Ente ha promosso inoltre il sostegno al presidio slow food del Mischiglio, nonché la partecipazione di alcune aziende del settore lattiero caseario alla manifestazione Formaticum.

Per ciò che riguarda la promozione e valorizzazione turistica, l'Ente attraverso il programma Visit Pollino finanziato interamente dall'Ente Parco nel 2023 che ha dispiegato ancora i suoi effetti nella stagione autunnale ed primaverile soprattutto nei confronti di gruppi organizzati. In merito a tale programma per ciò che concerne gli arrivi turistici il numero totale di clienti ospitati nella rete di esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) è stato pari a 4.015, mentre per ciò che riguarda le presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti nella rete di esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) è stato pari a 14.831. Le regioni di provenienza degli arrivi registrati sono state le seguenti: Abruzzo, Calabria, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto. Oltre il 65% di questo valore è stato generato dalle tre regioni contigue alla destinazione Parco Nazionale del Pollino, ovvero Campania, Sicilia e Puglia. Per ciò che concerne la Distribuzione operatori coinvolti per tipologia di ospitalità vi è stato un largo utilizzo pari al 64% tra agriturismi e B&B. Si è inoltre provveduto a presentare i buoni risultati raggiunti nel corso di apposita conferenza stampa.

Per quasi tutti gli interventi compresi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025

sono stati rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi.

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente "Piano di controllo della popolazione di Cinghiale" nel corso dell'anno sono stati effettuati circa 2.975 abbattimenti. Sono stati riconosciuti e pagati indennizzi per danni alle colture per circa 537.000 euro.

Sono stati affidati i lavori relativi alla ristrutturazione di alcune caserme dei carabinieri forestali. Per l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco sono stati affidati i lavori per n. 8 interventi e per altri n. 2 interventi sono stati approvati i relativi progetti.

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile sono stati avviati i lavori della "PISTA CICLABILE DEI PARCHI" - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro finanziati dalla regione Calabria per l'importo complessivo di € 3.210.110,79. Sempre per la pista ciclabile del recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano nel tratto Campotenese – Mormanno è stata indetta la gara per il lotto finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il bando clima 2019. Inoltre, è stata indetta anche la gara per il lotto finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il bando clima 2020 della pista ciclabile del Serrapotamo.

In merito ai servizi di informazione e didattica ambientale l'Ente ha concluso il progetto di alternanza scuola-lavoro 2021-2023 con Ist. Polo Arberesh - Lungro ed ha avviato il progetto alternanza scuola-lavoro 2023-2024 con IPSAS Lagonegro con seminari su protezione ambiente ed energia alternativa.

Sono state concluse tutte le attività previste per il 2023 relative al Piano di Marketing e la promozione del progetto Sentieristica Calabria.

In merito alle azioni riferite al Geoparco Globale UNESCO l'Ente ha predisposto il dossier e nel mese di settembre 2023 ha ottenuto la riconferma nella rete Mondiale dei Geoparchi.

Sono stati concessi, e in parte erogati a seguito di regolare rendicontazione, i contributi per eventi e manifestazioni nonché quelli concessi in favore delle Associazioni di protezione civile Soccorso Alpino e CAI e dell'Associazione delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.

Anche nell'anno 2023 sono state applicate le procedure previste nel Sistema di Gestione ed a seguito della visita ispettiva effettuata da parte dell'Organismo di certificazione SGS Italia S.P.A, accreditato Accredia, l'iter di certificazione ISO- 9001/15 e 14001/15 si è concluso positivamente con il mantenimento delle relative certificazioni.

Il Piano Anticorruzione è stato regolarmente redatto ed adottato dall'Ente e trasmesso a tutti dipendenti, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sono state effettuate le più importanti azioni previste nel Piano nonché le azioni volte alla trasparenza dell'agire dell'Ente. La sezione Amministrazione trasparente è stata periodicamente monitorata e non si sono riscontrati particolari problemi relativamente alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa. Inoltre si è provveduto ad inserire la sezione del Piano Anticorruzione all'interno del PIAO così come previsto dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113 e al Decreto 30 giugno 2022, n. 132).

Si è data attuazione al Piano Organizzativo Lavoro agile

Infine sono stati svolti tutti i compiti relativi all'assistenza agli Organi, di segreteria, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione economica del rapporto di lavoro.

Sono stati inoltre approntati gli strumenti di programmazione finanziaria: bilancio di previsione, rendiconto generale, variazioni e assestamento al bilancio. Gli uffici preposti hanno inoltre provveduto all'apposizione dei visti contabili e alle relative verifiche, all'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, alle verifiche di cassa, all'assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti, alla tenuta dei rapporti con la Tesoreria, all'assistenza agli uffici per la gestione dei capitoli di bilancio e tutte le attività connesse. E solo per dare una misura dell'attività gestionale nel suo complesso si segnala che sono state adottate 34 deliberazioni del Consiglio Direttivo, 3 deliberazioni presidenziali, 1097 determinazioni dirigenziali, 188 autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia e 119 pareri VINCA, inoltre sono stati protocollati 12.030 documenti.

La Vice Presidente dell'Ente
Avv. Valentina VIOLA

Indice

1	SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	8
2	ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	18
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	18
2.2	L'amministrazione	31
2.3	Gli stakeholders.....	34
2.4	Le risorse.....	39
2.5	Pari opportunità e bilancio di genere.....	41
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	47
3.1	Misurazione e valutazione della performance organizzativa	47
3.2	Misurazione e valutazione della performance individuale.....	61

1 SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Con la relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che anche con il piano suddetto sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi specifici e poi in obiettivi operativi ed obiettivi individuali, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI GEOLOGICI, IDRAULICI E IDROGEOLOGICI. ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA.
- B. INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI, NONCHE' RICREATIVE COMPATIBILI.
- C. COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.
- D. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche e per obiettivi specifici, le principali attività realizzate nel 2023.

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI GEOLOGICI, IDRAULICI E IDROGEOLOGICI. ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA.

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

A.1 Obiettivo Specifico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela del territorio.

A.1.2 Riduzione aree percorse dal fuoco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

E' stato adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 27.01.2023 il Piano Pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano A.I.B.) 2023-2027 ed inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alle due regioni Basilicata e Calabria, così come sono state stipulate n. 30 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, sono stati anche utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.

Complessivamente nel corso del 2023 si sono registrati n. 52 incendi che hanno interessato una superficie di 538,83 ettari contro una media dell'ultimo decennio di 802 ettari di superficie bruciata.

A.1.5 Gestione forestale sostenibile

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nell'ambito dell'obiettivo "gestione forestale sostenibile" lo stato di avanzamento dei lavori ha superato l'80% relativi ai tre interventi finanziati con apposito decreto del MASE: 1) Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi - comune di San Severino Lucano, 2) Interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale - comune di Viggianello, 3) Arboricoltura da legno: impianto di un castagneto - comune di Viggianello.

Sempre relativamente allo stesso obiettivo operativo i lavori proseguono secondo il cronoprogramma di progetto: a) Vivaio di specie ad elevato valore conservazionistico: il Pino loricato, b) Ripristino eco-funzionale di un ecosistema forestale di grande interesse naturalistico, c) Conservazione e valorizzazione del bosco Pietrapica di Chiaromonte (PZ).

A.2 Obiettivo Specifico: *Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.*

A.2.1 *Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nell'ambito del Programma INNGREENPAF sono stati completati i progetti di:

- Rete Escursionistica;
- Sinnica Verde: adeguamento funzionale al passaggio della fauna;
- Creazione/ristrutturazione raccolte d'acqua idonee alla riproduzione di fauna selvatica;
- Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio.

Inoltre sono stati redatti i Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese ed è stata effettuata la mappatura degli habitat del Versante Lucano del Parco

Per il progetto LIFE STREAMS avviato a settembre 2019 sono state realizzate le attività di riproduzione artificiale nell'incubatoio di Valle installato in *contrada Fiumara* di Rotonda grazie alla disponibilità della società proprietaria del terreno che Gestisce l'impianto idroelettrico "*Fratelli Tancredi*" e sono stati catturati e stabulati presso l'incubatoio stesso i riproduttori selvatici da selezionare per la riproduzione. Sono inoltre proseguite le altre di conservazione previste dal progetto.

Diverse azioni finanziate nel programma INNGREENPAF PO BASILICATA FESR/FSE 2014/2020 hanno consentito il raggiungimento di importanti obiettivi:

- Per l'intervento Safewolf è stata realizzata la II annualità del monitoraggio dello status delle prede selvatiche del Lupo;
- Per l'intervento Volo Libero è stato definito con Enel il piano di interventi per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna nell'invaso di Montecotugno, anche se ENEL non ha purtroppo dato seguito alla sottoscrizione dell'accordo nel corso del 2023;
- È Stato affidato il servizio relativo alla redazione della mappatura degli habitat Rete Natura 2000 del versante Lucano del Parco;

Nel piano di interventi previsti nel finanziamento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica della c.d. Direttiva Biodiversità:

- è proseguito il monitoraggio delle specie di impollinatori del progetto per la tutela di queste specie di insetti, il supporto agli allevatori del Parco per la mitigazione del conflitto con il Lupo, con la consegna dei Cani da Guardiania del progetto WolfNext.
- Infine è stata completata la redazione dei Piani di Gestione dei siti di Rete Natura 2000 del versante Calabrese del Parco dei quali il Parco è Ente Gestore.

A.3 Obiettivo Specifico: *Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di*

corretti modelli di gestione del territorio.

A.3.1 Attuazione di specifici progetti di ricerca scientifica sul territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nel corso del 2023 molte sono state le attività svolte che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco. In particolare lo studio delle specie vegetali di interesse alimentare, come il tartufo, in collaborazione con ARSAC e CNR si è concluso con successo, così come quello sulle piante officinali in collaborazione con ISAFOM-CNR ed ALSIA. In Campo Faunistico è stata realizzata la seconda annualità del monitoraggio della popolazione del Capriolo mediante conteggio in battuta in collaborazione con gli operatori di selezione del Cinghiale.

Sono stati portati avanti con ottimi risultati l'accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Alessandria del Carretto (CS)-Necropoli e villa rustica romana" e con l'Università di Groningen "Progetto Archeologico del Raganello".

Accordo con il CNR di Tito per realizzazione di rilievi geologici, geomorfologici e geofisici nell'area di Santa Gada per delineare le caratteristiche stratigrafiche e geomorfologiche del sito e contribuire alla definizione del significato morfotettonico della scarpata.

Infine nell'ambito del Geoparco Globale UNESCO a seguito di Accordo di collaborazione con l'Università di Messina - sono state portate avanti "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo" e scavi siti Santa Gada.

A.4 Obiettivo Specifico: Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico.

A.4.1 Attuazione di specifici interventi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idrogeologico

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per i lavori di "Messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello" nel comune di Civita, finanziati nell'ambito del FSC 2014-2020 - Settore di intervento "05.01 - Rischi e adattamento climatico" (ex Sottopiano 2. "Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici"), sono stati ottenuti tutti i pareri necessari per i lavori previsti nella variante progettuale.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI, NONCHE' RICREATIVE COMPATIBILI.

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

B.1 Obiettivo Specifico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

B.1.1 Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Rispetto alle azioni sottese a tale obiettivo operativo, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione e sono state realizzati alcuni incontri tematici con la Comunità del Cibo

L'Ente nel 2023 ha proceduto al rinnovo delle certificazioni CETS di Fase II. Inoltre essendo in scadenza il riconoscimento della CETS fase I si è provveduto a programmare i primi incontri del Forum con la collaborazione della Federparchi al fine di definire la nuova Strategia ed il nuovo Piano d'azione sul turismo sostenibile. Per ciò che riguarda la promozione e valorizzazione turistica, l'Ente attraverso il programma Visit Pollino finanziato interamente dall'Ente Parco nel 2023 che ha dispiegato ancora i suoi effetti nella stagione autunnale e primaverile soprattutto nei confronti di gruppi organizzati. In merito a tale programma per ciò che concerne gli arrivi turistici il numero totale di clienti ospitati nella rete di esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) è stato pari a 4.015, mentre per ciò che riguarda le presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti nella rete di esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) è stato pari a 14.831. Le regioni di provenienza degli arrivi registrati sono state le seguenti: Abruzzo, Calabria, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto. Oltre il 65% di questo valore è stato generato dalle tre regioni contigue alla destinazione Parco Nazionale del Pollino, ovvero Campania, Sicilia e Puglia. Per ciò che concerne la Distribuzione operatori coinvolti per tipologia di ospitalità vi è stato un largo utilizzo pari al 64% tra agriturismi e B&B. Si è inoltre provveduto a presentare i buoni risultati raggiunti nel corso di apposita conferenza stampa.

B.1.2 Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

L'Ente ha promosso il sostegno al presidio slow food del Mischiglio, nonché la partecipazione di alcune aziende del settore lattiero caseario alla manifestazione

Formaticum.

B.2 Obiettivo Specifico: *Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.*

B.2.1 Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente *“Piano di controllo della popolazione di Cinghiale”* grazie alla attività di gestione del Piano stesso (archiviazione e verifica dei dati di abbattimento e rilascio contrassegni univoci di abbattimento) nel corso dell'anno i 500 operatori di selezione del Parco hanno effettuato 2890 abbattimenti.

B.2.2 Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Sono stati affidati i lavori relativa alla ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Mormanno. Per i comandi stazioni di Francavilla sul Sinni, Terranova di Pollino, Grisolia e San Donato di Ninea sono stati affidati gli incarichi di progettazione.

Infine i lavori di salvaguardia del sito abisso del Bifurto nel comune di Cerchiara di Calabria sono quasi ultimati. Lo stato di avanzamento dei lavori è dell'80%.

B.2.3 Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco sono stati affidati i lavori per n. 8 interventi e per altri n. 2 interventi sono stati approvati i relativi progetti.

B.2.4 Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile sono stati avviati i lavori della "PISTA CICLABILE DEI PARCHI" - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro finanziati dalla regione Calabria per l'importo complessivo di € 3.210.110,79. Sempre per la pista ciclabile del recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano nel tratto Campotenese – Mormanno è stata indetta la gara per il lotto finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il bando clima 2019. Inoltre, è stata indetta anche la gara per il lotto finanziato dal Ministero

dell'Ambiente con il bando clima 2020 della pista ciclabile del Serrapotamo. E' stato approvato il progetto di "Rete sentieristica 2021 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi".

In merito alla mobilità sostenibile si è proceduto ad aggiudicare la gara in relazione all'acquisizione n. 2 trenini elettrici finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il progetto Parchi per il clima - Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino e sono stati acquisiti e consegnati n. 3 minivan ibridi finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il progetto Parchi per il clima - Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Educazione Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali.

C.1 Obiettivo Specifico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

C.1.1 Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

In merito ai *servizi di informazione e didattica ambientale* l'Ente ha portato avanti progetti alternanza scuola-lavoro 2022-2023 con Ist. Polo Arberesh - Lungro e l'IPSAS Lagonegro realizzando i seminari previsti su protezione dell'ambiente ed energia alternativa.

C.2 Obiettivo Specifico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

C.2.2 Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per il progetto di "sentieristica Calabria" finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Calabria per € 1.370.000,00 è stata effettuata la rendicontazione alla regione Calabria.

Inoltre è stato realizzato il Restyling del Sito Istituzionale dell'Ente Parco www.parconazionalepollino.it.

Per quanto concerne Progetto Naturarte sono state concluse tutte le attività

previste per il 2023.

In merito alle azioni riferite al Geoparco Globale UNESCO l'Ente ha predisposto il dossier e nel mese di settembre 2023 ha ottenuto la riconferma nella rete Mondiale dei Geoparchi.

Nell'ambito delle attività del Geoparco si segnalano le attività relative all'organizzazione evento per la settimana dei Geoparchi Europei, la partecipazione ai lavori dei Workshop svolti nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi, e la redazione di un articolo a carattere scientifico per la rivista European Geoparks Network.

E' stato portato a compimento il progetto alternanza scuola-lavoro 2023 con l'Istituto comprensivo Viggianello.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino, soggetto capofila dei Parchi Calabresi per le attività di comunicazione della Ciclovía dei parchi della Calabria, ha partecipato a tutte le principali fiere del Cicloturismo in Italia e anche all'estero:

- BikeUP 2023 Bergamo, 14, 15 e 16 aprile;
- BikeUP 2023 Torino 5, 6 e 7 maggio;
- Festival dei Sapori d'Itali – speciale Appennino - #AppenninoBikeTour - (Bologna dal 21 al 23 aprile 2023);
- Fiera del Cicloturismo (Bologna 1 e 2 aprile 2023);
- Eurobike - Francoforte, Germania, 24-25 giugno 2023;
- Italian Bike Festival (Misano Adriatico, 15-16-17 settembre 2023);
- BIT Borsa Internazionale del Turismo – Milano (12/14 febbraio 2023).

Per la celebrazione del trentennale del Parco si sono tenuti due eventi: uno a Rotonda presso il teatro comunale il 15 novembre 2023 e uno a Roma, presso la sede della Società Geografica Italiana il 4 dicembre 2023.

C.2.3 Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Sono stati concessi, e in parte erogati a seguito di regolare rendicontazione, i contributi per eventi e manifestazioni nonché quelli concessi in favore delle Associazioni di protezione civile Soccorso Alpino e CAI e dell'Associazione delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco, sono stati erogati a seguito dell'acquisizione di regolare rendicontazione, ad eccezione del Soccorso Alpino Basilicata, per la parte relativa al progetto "Pollino sicuro", per il quale si è provveduto al sollecito.

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

D.1 Obiettivo Specifico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

D.1.1 Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nell'anno 2023 sono state applicate le procedure previste nel Sistema di Gestione ed a seguito della visita ispettiva effettuata da parte dell'Organismo di certificazione SGS Italia S.P.A, accreditato Accredia, l'iter di certificazione ISO 9001/15 e 14001/15 si è concluso positivamente con il rinnovo delle relative certificazioni.

D.1.3 Miglioramento della prevenzione della corruzione

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Il Piano Anticorruzione è stato regolarmente adottato dall'Ente e trasmesso a tutti dipendenti, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sono state effettuate le più importanti azioni previste nel Piano nonché le azioni volte alla trasparenza dell'agire dell'Ente. La sezione Amministrazione trasparente è stata periodicamente monitorata e non si sono riscontrati particolari problemi relativamente alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa. Inoltre si è provveduto ad inserire la sezione del Piano Anticorruzione all'interno del PIAO così come previsto dalla LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113 E AL DECRETO 30 GIUGNO 2022, N. 132)

Relativamente alla formazione e sensibilizzazione sulle regole di condotta previste nel codice di comportamento si è proceduto a candidare tutti i dipendenti a corsi di formazione previsti dalla SNA.

D.1.4 Sviluppo Strumenti Gestionali

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Con deliberazione di CD n. 34 del 28.12.2024 è stato revisionato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, integrato con le modifiche di cui al DPR 81 del 13 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 36 del CCNL Funzioni Centrali è stata disciplinata la modalità del lavoro a distanza ed implementato il lavoro da remoto per i dipendenti che hanno manifestato l'interesse.

Il Piano delle azioni positive è stato aggiornato ed approvato quale sezione del PIAO. Per quel che concerne il Contratto Integrativo di Ente, parte economica 2023, si è proceduto alla contrattazione dello stesso e definiti i criteri di erogazione.

Infine è stata bandita la gara per l'acquisizione dei servizi in relazione alla redazione del Regolamento del Parco di cui all'art. 11 della Legge n. 394/91.

2 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il territorio

L'estensione del Parco Nazionale del Pollino è di 192.565 ettari. Interessa due Regioni, Basilicata e Calabria, e tre Province, Cosenza, Matera e Potenza. Comprende i territori di 56 Comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria. La popolazione residente è di poco oltre i 134.000 abitanti.

Il territorio si compone di diversi massicci montuosi che, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, si levano fino alle quote più alte dell'Appennino meridionale: il Massiccio del Pollino, i monti dell'Orsomarso e il monte Alpi.

Geologia

Da settembre 2015 tutto il territorio del Parco Nazionale del Pollino è entrato a far parte della rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/GGN), riconosciuta quale Programma Internazionale delle Geoscienze e dei Geoparchi dell'UNESCO: **Pollino Geoparco Globale UNESCO**.

Un UGG (Unesco Global Geopark) valorizza il patrimonio geologico locale, in stretta connessione con il patrimonio naturale e culturale presente nella medesima area. Per accrescere la consapevolezza e la comprensione di alcuni dei fattori chiave che la società sta affrontando oggi a livello globale quali l'uso sostenibile delle risorse del nostro Pianeta, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e la riduzione dell'impatto dei disastri naturali. Facendo capire l'importanza, nel passato ed attualmente, del patrimonio geologico presente nell'area.

Un **Geoparco** riconosciuto a livello internazionale è un territorio che possiede un **patrimonio geologico** particolare ed una **strategia** di sviluppo sostenibile.

Caratteristica principale dell'ambiente Pollino UNESCO Geoparco Globale è la sua straordinaria geodiversità e l'evoluzione geologico-geomorfologica dei territori, che rappresentano il primo e fondamentale punto di partenza su cui si è impostata e sviluppata l'enorme e eccezionale biodiversità e la grande ricchezza storico-antropologica e culturale del

territorio, che rende questa zona panoramica, lungo i confini calabresi e lucani, così altamente attraente.

Il paesaggio del Parco del Pollino è fortemente controllato dalla litologia e dalle strutture tettoniche, nonché dall'intenso sollevamento avvenuto durante il Quaternario. Quest'area si trova in uno dei settori più geodinamicamente attivi dell'area del Mediterraneo centrale, dove si sono verificate complesse deformazioni crostali a seguito della collisione Africa-Europa, ancora attive.

All'interno del sistema orogenico Peloritani-appenninico-calabrese e dell'evoluzione geodinamica del Mediterraneo è scientificamente riconosciuta l'importanza strutturale e sismologica della Linea del Pollino e anche della posizione del Parco all'interno dell'arco calabrese di importanza internazionale

La Catena del Pollino, fatta di rocce carbonatiche meso-cenozoiche, viene classicamente interpretata come una monoclinale immergente verso NE al di sotto di terreni ofiolitici e bordata da bacini quaternari. L'assetto tettonico della dorsale è, in realtà, molto complesso, a causa della scomposizione della struttura tettogenetica ad opera della deformazione fragile plioquaternaria.

L'attività tettonica, l'erosione fluviale e il carsismo rappresentano i tre grandi gruppi di processi geologici- geomorfologici responsabili del modellamento di una grande varietà di forme che caratterizzano il Parco del Pollino.

Forme glaciali

Le più alte vette del Parco del Pollino (Monte Pollino, 2267 m; Monte La Mula, 1935m, e il Monte Cozzo del Pellegrino, 1987) mostrano chiare tracce dei ghiacciai. I resti glaciali consistono in alcuni circhi e forme simili e in alcuni allineamenti di depositi morenici risalenti all'ultima fase glaciale. Durante questo periodo sul Monte Pollino la linea di equilibrio (nevi perenni) era a circa 1800 m di altitudine. Un Ghiacciaio di roccia (rock glacier) è stato trovato anche sul Monte Pollino. Esso si sovrappone alla morena delle prime fasi di ritiro dei ghiacciai, 1750 metri circa s.l.m.; esso è più vecchio del deposito morenico coperto da sedimenti eolici (*loess*) datati a 15-16,000 anni fa.

La vegetazione e la flora

Boschi di Leccio (*Quercus ilex*), Roverella (*Quercus pubescens*), Castagno (*Castanea sativa*), Cerro (*Quercus cerris*), Faggio (*Fagus sylvatica*), esemplari isolati o in piccoli gruppi di Pino loricato (*Pinus leucodermis*), ecc. ricoprono il territorio del Parco Nazionale del Pollino da quote basse fino ad oltre i 2000 metri di quota. Bosco di monte Caramola, la Fagosa, Bosco

Iannace, Bosco di Lagoforano, Bosco Magrizzi, Bosco Magnano, Bosco di Pollinello, Bosco Vaccarizzo e la grande foresta che ricopre i Monti dell'Orsomarso sono gli ambienti forestali che occupano gran parte del territorio del Parco la cui salvaguardia risulta di particolare importanza ai fini della diversità biologica, della tutela idrogeologica del suolo, della produzione di frutti di bosco, funghi e erbe officinali e dello sviluppo del turismo.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha approvato nel corso del 2010 il programma "Foreste di faggio vetuste dei Carpazi, in Slovacchia e Ucraina" per aggiungerle alle Foreste vetuste di faggio della Germania nel corso della 35ª sessione nel giugno 2011 a Parigi al fine di garantire un approccio globale per la conservazione dei boschi di faggio vetusti d'Europa, di collaborare con il sostegno della IUCN e il World Heritage Centre con gli altri Stati interessati alla ricerca di altre potenziali foreste vetuste di faggio al fine di assicurare la protezione di questi sistemi forestali unici.

Nel processo di nuova nomina l'attenzione è focalizzata sulle regioni bio-geografiche situate alle basse latitudini, in particolare sulle "zone rifugio" e sui siti che presentano un gradiente altitudinale che permetterà alle faggete di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il Parco Nazionale del Pollino con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Ente capofila del progetto), il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il Parco Nazionale del Gargano, ha aderito, nel corso del 2012, a tale iniziativa, candidando la Foresta vetusta di Cozzo Ferriero che risulta essere il nucleo vetusto di faggio più meridionale d'Europa, di fondamentale importanza all'interno degli studi sui cambiamenti climatici.

Questa foresta vetusta, estesa circa 70 ettari ed edificata da alberi di circa 400 anni di età, nel Comune di Rotonda, è stata candidata, per iniziativa dell'Ente Parco, a patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

A seguito di questa candidatura "La faggeta vetusta di Cozzo Ferriero", a Rotonda (PZ) ha ottenuto, per le sue caratteristiche strutturali, il riconoscimento di "*Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco*".

Le caratteristiche strutturali e bioecologiche della foresta di Cozzo Ferriero sono ben indagate dal mondo scientifico e della ricerca grazie agli studi finora condotti sulle caratteristiche dei boschi del Parco su iniziativa dell'Ente gestore.

Più precisamente nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente è stato avviato dal 2013 il progetto per la "Costituzione di una rete di Boschi Vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale (Pollino, Cilento, Sila, Aspromonte e Appennino Lucano)".

Per il Parco del Pollino, sono stati selezionati 8 siti.

0. Bosco Magnano, Faggio-Cerro
1. Bosco di abete b. e faggio di Terranova

2. Faggeta microterma di Cozzo Ferriero
3. Faggeta microterma di Grattaculo
4. Lecceta di Buonvicino
5. Acereta di Alessandria del Carretto
6. Bosco Vaccarizzo, Faggio-Abete b.
7. Formazioni di Pino Loricato di Serra Crispo-Ciavole e Bosco Vaccarizzo).

Tutti i siti sono stati caratterizzati con rilievi di carattere strutturale e botanico e sono in fase di ultimazione l'allestimento delle aree permanenti di monitoraggio.

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di verificare l'idoneità dei siti selezionati attraverso rilievi floristici e strutturali dei principali fattori determinanti la vetustà quali: età, struttura, presenza di legno morto nelle sue varie componenti, presenza/assenza di gestione etc.

I rilievi sono stati eseguiti per la parte strutturale dall'UNIBAS e per la parte botanica dall'UNICAL secondo un protocollo predisposto dalla Direzione Scientifica del progetto, il CIRBFEP Università Sapienza di Roma.

Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Journal of Vegetation Science* con il titolo: "It's long way to the top: plant species diversity in the transition from managed to old-growth forests".

Il Parco del Pollino rappresenta una delle aree con maggiore presenza di boschi caratterizzati da un elevato grado di naturalità.

Gli alberi morti e i grandi alberi sono molto importanti dal punto di vista naturalistico, basti pensare che il ciclo biologico di migliaia di specie di insetti è legato al legno morto o deperiente e che la vita di tantissime specie di uccelli forestali (picchi, cince, ecc.) dipende proprio dalla presenza di grandi alberi o di alberi morti.

Le zone altitudinali della vegetazione del Massiccio del Pollino mostrano una decisa ed evidente asimmetria che ha la sua ragione nella diversità climatica (calore, piovosità, ecc.) fra i due versanti; la presenza di alte montagne fa sì che ci sia una zonazione altimetrica della vegetazione dovuta al variare secondo un gradiente altitudinale di temperature ed umidità.

Tra un tipo e l'altra il passaggio non avviene mai bruscamente, ma attraverso aspetti indecisi di transizione (Gentile, 1969).

Interessante è l'associazione del Faggio con l'Abete bianco (*Abies alba*), particolarmente estesa sul Pollino (Piano Conocchiello, Piano Iannace, Bosco Toscano, Riserva del Rubbio, Cugno Ruggero, Cugno dell'Acero) rispetto ad altre faggio-abetine dell'Italia meridionale. Quest'associazione può essere considerata climax in quanto è una forma di vegetazione evoluta al massimo, in equilibrio naturalmente stabile col clima e col terreno, infatti essa si realizza nelle stazioni che hanno subito di meno le modificazioni artificiali. Tuttavia non è possibile considerare assente l'azione dell'uomo nel favorire direttamente o indirettamente locali espansioni di Abete bianco.

La flora del massiccio del Pollino presenta delle caratteristiche interessanti anche per la presenza di singole specie, importanti soprattutto per la loro distribuzione. Tra tutte sono da ricordare Stregonia siciliana (*Sideritis syriaca*), Millefoglio appenninico (*Achillea mucronulata*), Millefoglio del Pollino (*Achillea rupestris*), Millefoglio della Basilicata (*Achillea lucana*), Finocchiella di Lucania (*Portenschlagiella ramosissima*), Linajola (*Linarea purpurea*), Peverina di Scarano (*Cerastium scaranii*), Iva acaule (*Ajuga tenorii*), Pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), Cardo abruzzese (*Cardus affinis*), Cinoglossa della Majella (*Cynoglossum magellense*), Cinoglossa montana (*Cynoglossum montanum*), Efedra nebrodese (*Ephedra major*), Campanula del Pollino (*Campanula pollinensis*). Sono da menzionare, anche, i popolamenti di Peonia maschio (*Paeonia mascula*) e di Peonia pellegrina (*Paeonia peregrina*.) presenti sia sul Monte Carnara che sui monti della dorsale del Pellegrino dove un'altra presenza floristica è molto importante, la Genziana primaticcia (*Gentiana verna*), qui al suo limite meridionale.

Nelle aree pianeggianti le splendide le fioriture delle viole (*Viola aethnensis* subsp. *messanensis*) e delle Orchidee (*Dactylorhiza sambucina*, *Orchis pallens*, *Gymnadenia conopsea*, *Coeloglossum viride*), offrono uno spettacolo cromatico difficilmente dimenticabile.

Il Pino loricato

Il Pino loricato è un albero robusto e maestoso che cresce non troppo alto, tozzo e contorto a causa delle condizioni atmosferiche che deve sopportare. Sino ai primi anni del 1900 sul pino del Pollino c'è poca chiarezza, sino a quando, nel 1905, Biagio Longo riferisce i suoi ritrovamenti sul Pollino e sui Monti della dorsale del Pellegrino al *Pinus leucodermis* Antoine (1864) = *Pinus heldreichii* Christ (1863) e per la prima volta lo chiama Pino loricato per la peculiarità della corteccia, le cui fessurazioni in grandi placche poligonali la rendono simile alla corazza a squame dei legionari romani, detta appunto lorica.

Se trova condizioni favorevoli cresce alto e diritto e può raggiungere notevoli dimensioni, alcuni dei giganti del Palanuda raggiungono i 38 metri di altezza. La chioma non è molto densa ed è di colore verde scuro e di forma ovale, quelli che vivono più in alto e sono esposti al vento sviluppano i loro rami a "bandiera", cioè sviluppati nella direzione del vento dominante, per offrire meno resistenza. La corteccia è inconfondibile, infatti è divisa in grandi placche trapezoidali di colore grigio cenere ricoperte da scagliette lucenti. Gli aghi sono riuniti in fascetti di due, sono rigidi e pungenti e di colore verde scuro; gli strobili sono ovato-conici e di piccole dimensioni. Fiorisce nel mese di giugno.

Lo troviamo su quasi tutte le alte cime del Massiccio, appena al di sopra del limite del faggio che occupa il terreno migliore e lo obbliga a ritirarsi nei luoghi rocciosi.

A settentrione, il popolamento del Monte Alpi segna il limite nord dell'areale della specie in Italia ed è composto da piante maestose e plurisecolari. Il popolamento più esteso si trova nel cuore del Parco, sulle cime sopra i duemila metri e sui versanti ripidi dove tutte le altre specie non riescono a crescere per mancanza di humus, mentre il Pino loricato vi riesce estendendo le sue radici nelle fenditure della roccia. Il popolamento della Montea segna il limite occidentale e meridionale dell'areale della specie in Italia ed è composto non solo da piante mature ma anche da pini giovani. I limiti altitudinali estremi sono i 530 mt. s.l.m. di Canale Cavaiu (Orsomarso) e i 2240 mt. s.l.m. di anticima nord di Serra Dolcedorme.

Di recente, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, un team di ricercatori in stretta collaborazione con tecnici dell'Ente Parco ha datato un Pino loricato avente un'età di 1230 anni.

Un metodo innovativo, che combina la dendrocronologia e la datazione al radiocarbonio di campioni di tronchi e radici, ha confermato che Italus è l'albero più vecchio d'Europa.

La ricerca è stata pubblicata dalla rivista Ecology, Ecological Society of America: "The oldest dated tree of Europe lives in the wild Pollino massif: Italus, a strip-bark Heldreich's pine".

Negli ultimi 5 anni il Parco Nazionale del Pollino ha condotto, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, una serie di studi sul Pino loricato per migliorare la conoscenza sulla specie simbolo del Parco.

La ricerca sul Pino loricato ha riguardato 3 argomenti principali: lo studio dell'areale, la genetica di popolazione e la dendrocronologia.

Lo studio dell'areale eseguito in collaborazione con l'Università della Basilicata ha consentito di migliorare la conoscenza dell'areale della specie attraverso la mappatura dei diversi nuclei di loricato con metodologie moderne improntate alla fotointerpretazione. Oggi sappiamo che l'areale coperto dal Pino loricato è di circa 3000 ettari, pari all'1,5 % dell'intera superficie del Parco.

La ricerca riguardante la genetica di popolazione, condotta in collaborazione i genetisti dell'IBBR (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) del CNR di Firenze, Responsabile della ricerca il Direttore Giuseppe Vendraminha portato a risultati importantissimi tra cui la conoscenza del nucleo di Loricato con maggiore variabilità genetica. In questa ricerca sono stati campionati oltre 500 loricati attraverso il prelievo di un fascetto di aghi da cui estrarre il DNA.

Il Parco Nazionale del Pollino si candida ad essere una delle aree più interessanti d'Europa non solo per la presenza di vecchie pinete di loricato ma anche per molti altri boschi antichi tra cui diverse fustaie di faggio molto vecchie.

Un piccolo ecosistema qual è ogni esemplare plurisecolare di Pino loricato ospita diverse specie animali. Tra gli insetti bisogna ricordare il rarissimo Buprestide splendente (*Buprestis splendens*) considerato il Coleottero più raro d'Europa.

La fauna

L'articolazione orografica molto varia del massiccio e la sua ricchezza di formazioni vegetali e di acque, che costituiscono preziosi habitat, è alla base della diversità delle popolazioni animali che vivono nel Parco.

Nei corsi d'acqua e nelle acque di sorgente è possibile osservare il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), vive in alcuni torrenti del Parco Nazionale del Pollino con acque pulite e ben ossigenate. E' attivo di notte e cerca il cibo tra i detriti e sotto le rocce, entra in qualità di preda nella catena alimentare della Lontra (*Lutra lutra*). L'inquinamento ne provoca la scomparsa, infatti, per le sue esigenze ecologiche è considerato un ottimo indicatore della qualità delle acque.

Uno degli animali più affascinanti dei nostri corsi d'acqua è il Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*). Vive sulle rive e nelle acque di fiumi, torrenti e fossati, trascorre il giorno in anfratti o rifugi scavati nel terreno ed esce allo scoperto solo la notte.

Molto interessanti sono le popolazioni del crostaceo *Chirocephalus ruffoi*, localizzato nelle pozze più alte del Massiccio.

Tra gli insetti è da notare la presenza di molte specie di coleotteri, tra diversi carabidi endemici.

Tra i Pesci si ritiene che la Trota fario *macrostigma* (*Salmo trutta* var. *macrostigma*) si presente nei tratti più a monte dei torrenti del massiccio. Più a valle, dove l'acqua scorre più lenta troviamo i Ciprinidi come l'Alborella meridionale (*Alburnus albidus*) e la Rovella (*Rutilus rubilio*), entrambe considerate come parzialmente minacciate ed endemiche delle regioni centro-meridionali nell'elenco di specie ittiche dulcaquicole minacciate in Italia.

Le zone umide sono frequentate da numerosi Anfibi come l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*). la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*).

Per quanto riguarda i rettili la presenza più rilevante è rappresentata dalla Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), considerata in pericolo in tutta Europa, che riesce a sopravvivere negli stagni del massiccio fino all'eccezionale quota di 1.600 metri.

La maggior importanza dell'avifauna del Pollino va ricercata fra i rapaci.

La specie più evocativa è l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), che nidifica sulle pareti dei monti del massiccio del Pollino e dell'Orsomarso.

Tra gli avvoltoi è presente il Capovaccaio (*Neophron pernopterus*), il più piccolo tra gli avvoltoi europei, caratterizzato dalla livrea bianca.

A partire dai primi anni 2000, il Parco ha avviato la reintroduzione del Grifone e ad oggi il Parco ospita in maniera stabile un nucleo della specie che viene costantemente monitorato dai tecnici dell'Ente.

Tra i mammiferi sono molte le specie presenti sul territorio del Parco, ma la specie che merita più attenzione è certamente il Capriolo (*Capreolus capreolus*), molto importante dal punto di vista genetico perché è forse l'ultima popolazione della razza originaria dell'Appennino.

Un'altra specie che merita di essere citata è la Lontra (*Lutra lutra*) che è presente in molti corsi d'acqua del Parco Nazionale del Pollino.

Il Pollino, grazie alla morfologia del territorio molto accidentata e che conseguentemente offre molte possibilità di rifugio, sembra essere, di tutto l'Appennino meridionale, la zona di maggior interesse per la conservazione del Lupo (*Canis lupus*).

In relazione alla ricchezza del patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Pollino sono molteplici le azioni rivolte alla conoscenza, conservazione attiva e ricerca pensate ed attivate dall'Ente Parco, anche in collaborazione e sinergia con altre aree protette come nel caso dei "Progetti di Sistema" finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Tali attività sono di seguito sinteticamente riportate e descritte:

1. le attività di controllo e monitoraggio sanitario della popolazione di cinghiale svolte in collaborazione con il personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari
2. le attività di monitoraggio della popolazione di Grifone introdotta nel Parco anche mediante tecnologia GPS in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma (oggetto di una pubblicazione attualmente in fase di stampa) e quelle connesse di gestione del carnaio di Civita a supporto del Grifone, del Capovaccaio e in generale delle specie necrofaghe in collaborazione con personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari.
3. Il progetto di sistema sul Lupo che oltre ad aver consentito di tipizzare 57 genotipi di lupo ha consentito di intervenire a supporto degli allevatori con la consegna di cani da guardiania di razza pastore abruzzese per la difesa delle greggi dagli attacchi di lupo affiancata alla diffusione delle informazioni per una corretta gestione dei cani stessi. Ad ulteriore supporto degli allevatori e grazie alla sensibilità dimostrata dalla fondazione ALMO Nature il Parco distribuisce gratuitamente agli allevatori proprietari dei cani cibo di qualità per il loro sostentamento.
4. Sin dal 2011, prima con fondi propri e poi grazie ad un finanziamento della Regione Basilicata, il personale del Parco ha avviato un programma di fototrappolaggio dei carnivori del parco che ha arricchito le conoscenze sulla distribuzione di queste specie, oltre a fornire riprese inedite di animali molto elusivi, come la Lontra, di grande valore didattico e divulgativo. Tale attività oramai pluriennale e consolidata ha posto le basi per altri progetti indirizzati a tali specie. Ha infatti posto le basi per il Monitoraggio del Lupo sopradetto e per il Progetto di sistema per lo studio della Lontra. Dal 2018 è stata avviata

- la raccolta e l'analisi genetica dei campioni biologici di Lontra in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II.
5. Il progetto di sistema sul monitoraggio del Gatto selvatico e della Martora e quindi gli approfondimenti della conoscenza sullo status di tali specie è stata facilitata dalla base conoscitiva consolidatesi nell'ambito del fototrappolaggio.
 6. Il fototrappolaggio è attualmente utilizzato per la analisi dell'impatto del Cinghiale sulla popolazione di Coturnice del Pollino, avviata nel progetto di sistema sull'Analisi dell'impatto del cinghiale sulla biodiversità anche grazie al supporto di alcuni selecontrollori del Parco in possesso di cani specializzati nella ricerca ed individuazione non cruenta di questi animali;
 7. Le specie di Anfibi sono invece indagate grazie al Progetto di sistema sugli Ambienti umidi che indaga in particolare la diffusione della Chitridiomicosi: una infezione causata da un fungo che comporta una ridotta vitalità delle popolazioni di questi Animali. Tale attività si affianca al controllo dello stato di conservazione degli ambienti umidi del Parco.
 8. Da poco è iniziato il monitoraggio dei siti di rete Natura 2000 del versante calabrese del Parco che grazie ad un finanziamento della Regione Calabria vede indagati e monitorati un numero di gruppi animali e di ambienti del Parco tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" particolarmente consistente: i Rapaci ed in generale le specie di uccelli di molti ambienti, i mammiferi, gli anfibi, i rettili, i pesci, gli insetti. Ovviamente al buon risultato di tali attività contribuiranno i dati di conoscenza già acquisiti grazie alle altre attività di ricerca e indagine condotte in campo faunistico.
 9. Grazie al finanziamento trasferito dalla Regione Basilicata saranno realizzati diversi progetti rivolti al miglioramento dello stato di conservazione ed alla gestione degli ambienti naturali del versante lucano del Parco: la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'invaso di Montecotugno, La creazione di un centro di riproduzione di salmonidi autoctoni, il miglioramento di alcuni ambienti umidi del Parco, la rinaturalizzazione del Bosco di Lagoforano.

Il paesaggio agrario

E' un paesaggio tipico delle aree interne del sud Italia caratterizzato da coltivazioni estensive (cereali autunno-vernini e foraggiere annuali) frammiste a aree naturali di macchia, pascoli e boschi che aumentano via via che si sale di quota. Partendo dalle quote più basse caratterizzate quindi da un paesaggio di colture annuali associate a colture permanenti si passa a un paesaggio di seminativi con presenze di spazi naturali importanti per finire, sopra gli 800 m. s.l.m., ai tipici paesaggi appenninici caratterizzati in prevalenza da boschi e pascoli.

La zootecnia, in analogia alle disponibilità pabulari coltivate e spontanee, è dedicata in prevalenza alle produzioni da carne, con animali spesso condotti al pascolo e con un basso numero di capi allevati per azienda il cui prodotto è destinato all'autoconsumo e al mercato locale.

In questo contesto paesaggistico, non mancano però aree caratterizzate da sistemi colturali e particellari complessi, che seppure ristretti a superfici sempre più limitate delle valli del parco, danno origine a produzioni orticole e frutticole realizzate in unità produttive in media molto piccole.

In tali contesti vengono tra l'altro realizzate la maggior parte delle produzioni tipiche e della tradizione, che nel Pollino stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, legata anche al lavoro di conservazione delle antiche varietà avviata ormai da oltre 10 anni. Tale lavoro proprio in quest'ultimo decennio ha contribuito alla conservazione del paesaggio attraverso la coltivazione di produzioni di nicchia che rappresentano un'essenziale integrazione al reddito per le popolazioni rurali del Pollino.

Beni storici

Nel territorio dei millenni di storia si sono sedimentate civiltà, presenze umane, vite animali e vegetali, segnalate dai rinvenimenti paleontologici del "Bos primigenius" e delle sepolture della Grotta del Romito e dell'"Elephas antiquus" della Valle del Mercure, dai siti archeologici di insediamenti indigeni, della Magna Grecia, romani, basiliani, normanno-svevi, medievali, dagli edifici storici, dai beni monumentali, architettonici, artistici, dai ruderi di castelli, il Castello Normanno-Svevo di Morano, il Castello Aragonese di Castrovillari, di rocche, di fortificazioni, la fortificazione e i reperti, di età lucana (IV-III secolo a.C.), dell'acropoli sulla collina del Monte Castello di Cersosimo, dai conventi, i Conventi del Sagittario e del Colloredo, dai monasteri, dai santuari, i Santuari di Santa Maria della Consolazione di Rotonda, della Madonna delle Armi di Cerchiara di Calabria, della Madonna del Pollino e della Madonna del Pettoruto.

Vi sono, poi, gli ambienti urbani, i centri storici, le architetture spontanee, le case di pietra, le viuzze, i selciati, gli arredi, i fregi, i decori, i portali ad opera degli scalpellini locali, le ringhiere in ferro battuto, i portoncini in legno, gli spazi di vita sociale, i resti materiali della cultura locale.

Valori socio-culturali e antropologici

Vi sono sul Pollino valori socio-culturali e antropologici autoctoni ancora vivi, cui il Parco deve dare forza e attualità:

- i modi di produrre, di allevare, di coltivare, di costruire,
- i modi di svolgere le attività domestiche, le attività sociali,
- la vita di comunità,

- gli usi e i costumi,
- le credenze e le tradizioni,
- la cultura popolare,
- i prodotti, gli oggetti, i manufatti, le case,
- i mestieri,
- la cultura materiale,
- le manifestazioni religiose, i riti, i culti,
- le feste patronali,
- i culti arborei.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare “reti ecologiche” (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell’ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresh. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di massa-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> Elevate qualità ambientali e d’identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Elevati costi di gestione pro-capite dei servizi alla popolazione a causa dell’esigua dimensione demografica dei centri 	<ul style="list-style-type: none"> Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all’area-parco 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale.

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.	abitati soprattutto nelle zone montane. Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. Invecchiamento demografico e spopolamento. Ridotte opportunità occupazionali nell'area.	Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico	Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. -Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.	- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.	- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco -Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica	- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità	- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni	- Crescita della propensione del mercato, soprattutto nelle principali aree urbane regionali, al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia	- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. 	<ul style="list-style-type: none"> agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	

5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco. - Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità: legate all'economia del turismo; Media presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati) - Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale - Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, etc).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di oltre 134.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero competente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente), ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 6 Aree, suddivise in Servizi ed uffici.

Il personale in servizio, al netto di personale di personale in comando presso altri enti, incluso personale in comando da altri enti, alla data del 31 dicembre 2023 era di 39 unità, sulle 50 previste, così come di seguito dettagliato:

AREA	Livello Economico	Unità	Uomini	Donne
FUNZIONARI (ex Area C)	Ex liv C1	1	0	1
	Ex liv C2	16	11	5
	Ex liv C3	0	0	0
	Ex liv C4	5	3	2
	Ex liv C5	2	1	1
	Totale Area Funzionari	24	15	9
ASSISTENTI (ex Area B)	Ex liv B1	0	0	0
	Ex liv B2	4	1	3
	Ex liv B3	9	6	3
	Totale Area Assistenti	13	7	6
OPERATORI (ex Area A)	Ex liv A1	0	0	0
	Ex liv A2	2	2	0
	Totale Area Operatori	2	2	0
Totale dotazione organica		39	24	15

2.3 Gli stakeholder

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **oggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc., oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4 snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.; 5. Collaborazione per attività legate al turismo sostenibile
	Regione Basilicata	
	I 56 comuni del Parco	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministeri; Parchi; ISPRA; Federparchi; Istituto zooprofilattico; Università della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. finanziamenti e collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura;
Associazioni di categoria	CIA – Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio per la qualità ambientale ; 6. Politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
	CIA Basilicata	
	Coldiretti Calabria	
	Coldiretti Basilicata	
	Confagricoltura Cal.	
	Confagricoltura Bas.	
	CNA Calabria	
	CNA Basilicata	
	Confartigianato Calabria	
	Confartigianato Basilicata	
	CASARTIGIANI Calabria	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata	
	Associazioni ambientaliste	
WWF Basilicata		
LIPU Basilicata		
LIPU Calabria		
Italia Nostra Calabria		
Italia Nostra Basilicata		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Calabria		
A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Basilicata		
Amici della Terra (onlus) – Calabria		
Amici della Terra (onlus) – Basilicata		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Calabria		
C.A.I. – Club Alpino Italiano – Basilicata		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Calabria		
C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Basilicata		
F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Calabria		
F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Basilicata		
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. Riperimetrazione del parco; 3. Possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
	Arcicaccia Potenza	
	Liberacaccia Cosenza	
	Liberacaccia Potenza	
	FIDC Cosenza	
	FIDC Potenza	
	Italcaccia Cosenza	
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e	A.S. Rotonda Calcio	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e
	A.S.D. Pietrasassosport – San Costantino Albanese (PZ)	
	Arte Pollino	
	ASD Pollino Village – San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
associazionismo locale	Ass. Pro Loco Mormanno – Mormanno (CS)	compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali
	Ass. Pro Loco Sangineto – Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione “I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi”	
	Associazione canoa e kayak – Reggio Calabria	
	Associazione culturale “F.I.L.M.A.S.” – Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival – Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani – Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto – Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri – Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena – Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero – Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta – Viggianello	
	Associazione di promozione sociale “Papasiderum” – Papisidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana – Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo – Acquafredda (CS)	
	Associazione Rinascimento – Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group – San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon – Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club – Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago – Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra – Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike – San Severino Lucano (PZ)	
	Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari	
	Gruppo folkloristico Miromagnum	
	Gruppo Speleo del Pollino – Morano Calabro	
	Gruppo Speleo Serra del Gufo – Cerchiara di Calabria	
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco – Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco – Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino – Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE – Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
	ATEC2 – Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO – Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. – Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO – Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM – Buonvicino	
	ENSA – Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “NUOVA ALBA” – Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI – Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA – San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO – Sez. Pollino – San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO – San Severino Lucano	
	Altri soggetti	
GAL Pollino		
Gal Cittadella del Sapere		
Fondazione Symbola – fondazione per le qualità italiane		

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero di riferimento connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero;
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati riguardanti:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 Le risorse

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento, anche per l'anno 2023, è rappresentata dal trasferimento ordinario da parte del Ministero Vigilante, che ammonta a euro 4.443.266.

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ euro 78.065 dal Ministero Vigilante per realizzazione di progetti di educazione ambientale nell'ambito del Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale"
- ✓ 16.884 di fondi PNRR per la partecipazione, in qualità di partner, al Progetto Com.E.Te. (Comunità Educanti Territoriali), proposto dalla cooperativa ISKRA – capofila nell'ambito di progetti socio-educativi strutturati per combattere povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore .
- ✓ euro 218.462 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 (cap. 4040);
- ✓ euro 428.868 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria di cui alla L.R. 40/2013 (cap. 4045);
- ✓ euro 148.000 dal Ministero Vigilante per l'acquisizione di quattro mezzi fuori strada da assegnare alle Stazioni Carabinieri Forestali Enti Parco;
- ✓ euro 42.166, da parte del MASE, ad integrazione dei fondi destinati al Programma "Parchi per il Clima" – annualità 2020;
- ✓ euro 103.000 dal Ministero Vigilante da destinare a progetti di conservazione della biodiversità secondo la direttiva 2023;
- ✓ euro 894.306 dal MASE per "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi" (muretti a secco e sentieri);
- ✓ euro 2.980.000 nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Contratto istituzionale di sviluppo «Calabria - Svelare bellezza», per l'intervento "La valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza: rifunzionalizzazione dei caselli ferroviari dismessi, lungo la pista ciclabile del pollino, per un percorso tra paesaggio, biodiversità e cambiamenti climatici"
- ✓ ulteriori fondi dalla Regione Calabria, pari ad euro 1.358.759, da destinare ad interventi integrativi del Progetto "Completamento Pista Ciclabile dei Parchi- Recupero Tracciato ex Ferrovia Calabro Lucano tratto Morano Calabro - Mormanno"
- ✓ ulteriori fondi dalla Regione Calabria, pari ad euro 1.358.759, da destinare ad interventi integrativi del Progetto "Completamento Pista Ciclabile dei Parchi- Recupero Tracciato ex Ferrovia Calabro Lucano tratto Morano Calabro - Mormanno";

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a euro 96.287;

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione di progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, la gestione finanziaria dell'ente è stata improntata al rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

I sistemi elaborazione ed invio degli ordinativi di pagamento ed incasso sono in linea con la vigente normativa in materia e le trasmissioni delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del MEF avvengono tramite un sistema di elaborazione massivo che fa parte del servizio informatico integrato in A.S.P. di cui l'Ente si avvale (Suite Urbi fornito dalla Pa Digitale S.p.a.).

2.5 Pari opportunità e bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l’individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l’Innovazione, l’ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all’interno della struttura dell’Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 99 del 22.02.2024, alla nomina del nuovo Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall’altro, a garantire l’assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l’efficienza e l’efficacia dell’Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato inserito nel PIAO 2023/2025.
- ai sensi dell’art. 17 del CCNL l’ente ha garantito l’erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari e spese mediche
 - contributo per attività culturali.

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un’effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all’ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali, alla data del 31.12.2023.

Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	61	55	6	90,17%	9,83%
Presidente	0	0	1	0%	100%
Dirigenti	1	1	0	100%	0%
Responsabili di settore	6	4	2	66,7%	33,3%
Dipendenti*	39	24	15	61,5%	38,5%
Revisori dei conti	3	3	0	100%	0%
OIV	3	2	1	66,7%	33,3%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100%	0%

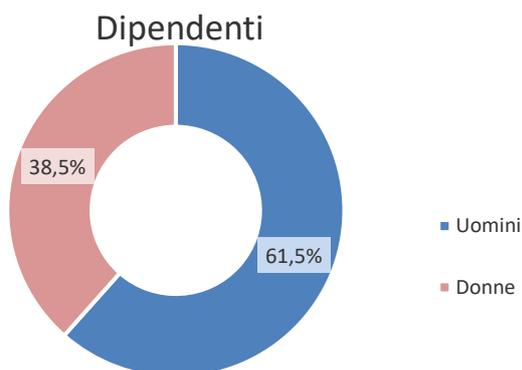
*Incluso personale in comando in ingresso, escluso personale in comando in uscita.

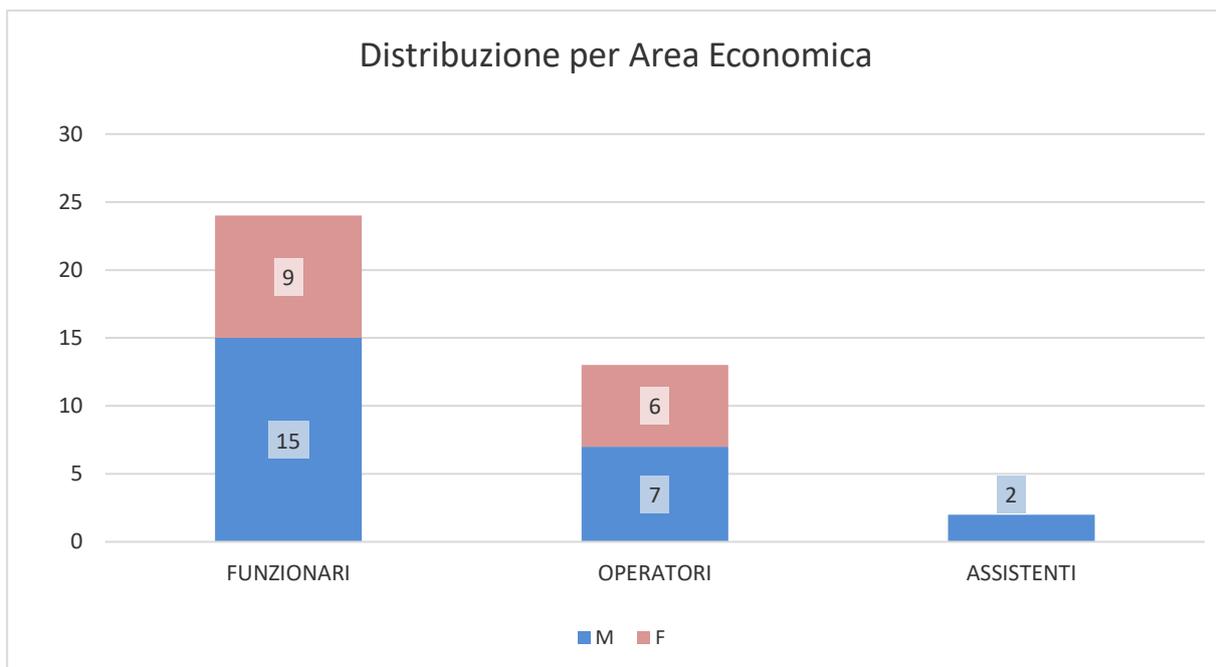
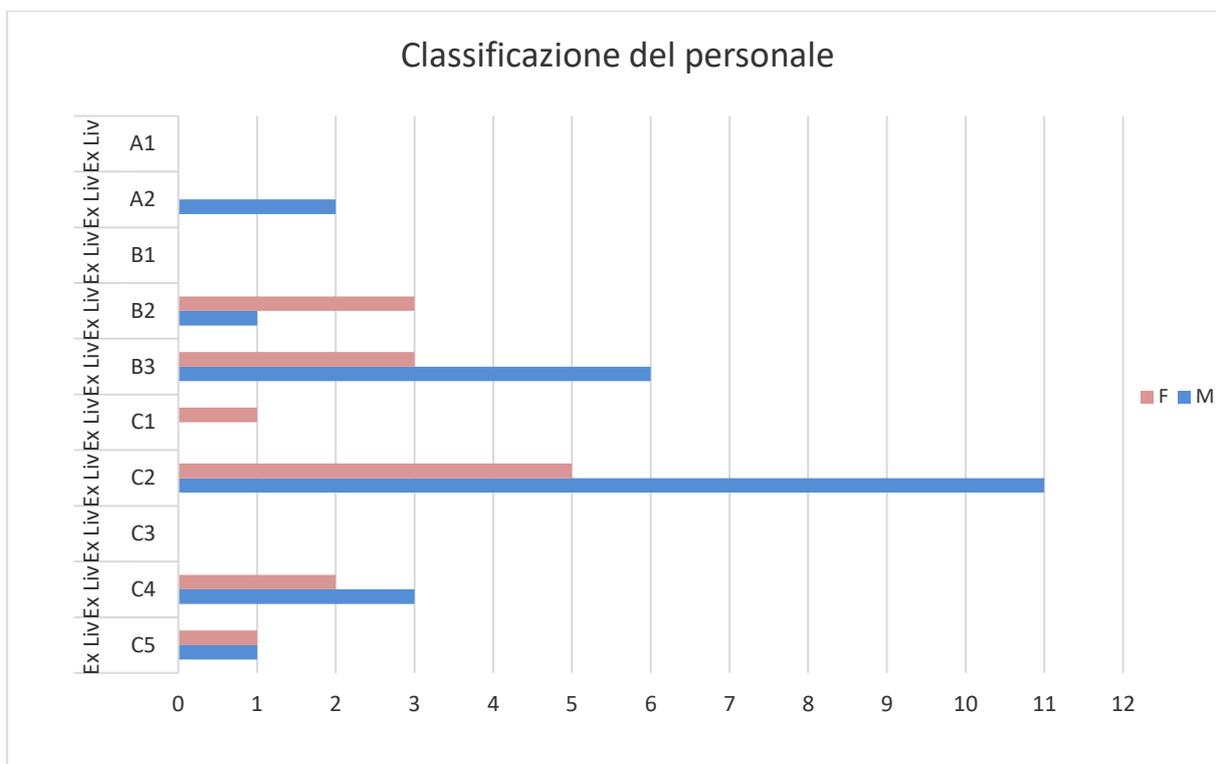
Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori la presenza femminile sale a quasi il 40%.

Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.

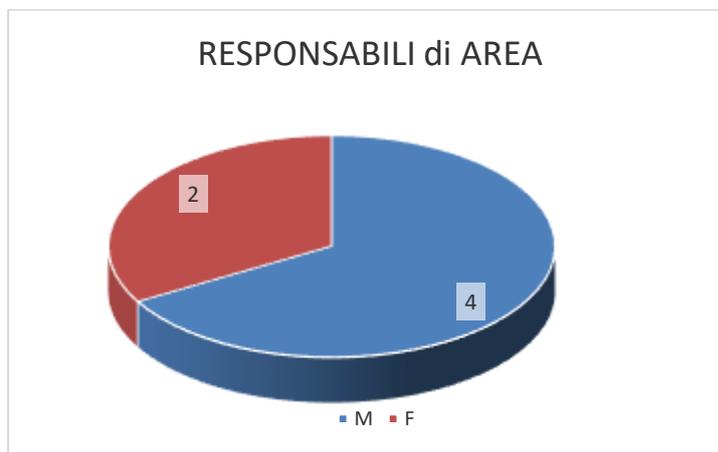
Classificazione del personale				LIVELLO			
	M	F	TOT		M	F	TOT
AREA FUNZIONARI	15	9	24	Ex Liv C5	1	1	2
				Ex Liv C4	3	2	5
				Ex Liv C3	0	0	0
				Ex Liv C2	11	5	16
				Ex Liv C1	0	1	1
AREA OPERATORI	7	6	13	Ex Liv B3	6	3	9
				Ex Liv B2	1	3	4
				Ex Liv B1	0	0	0
AREA ASSISTENTI	2	0	2	Ex Liv A2	2	0	2
				Ex Liv A1	0	0	0
Totale	24	15	39		24	15	39
Percentuale	61,5%	38,5%		Età Media	57,0	52,6	55,2

*Incluso personale in comando in ingresso, escluso personale in comando in uscita.

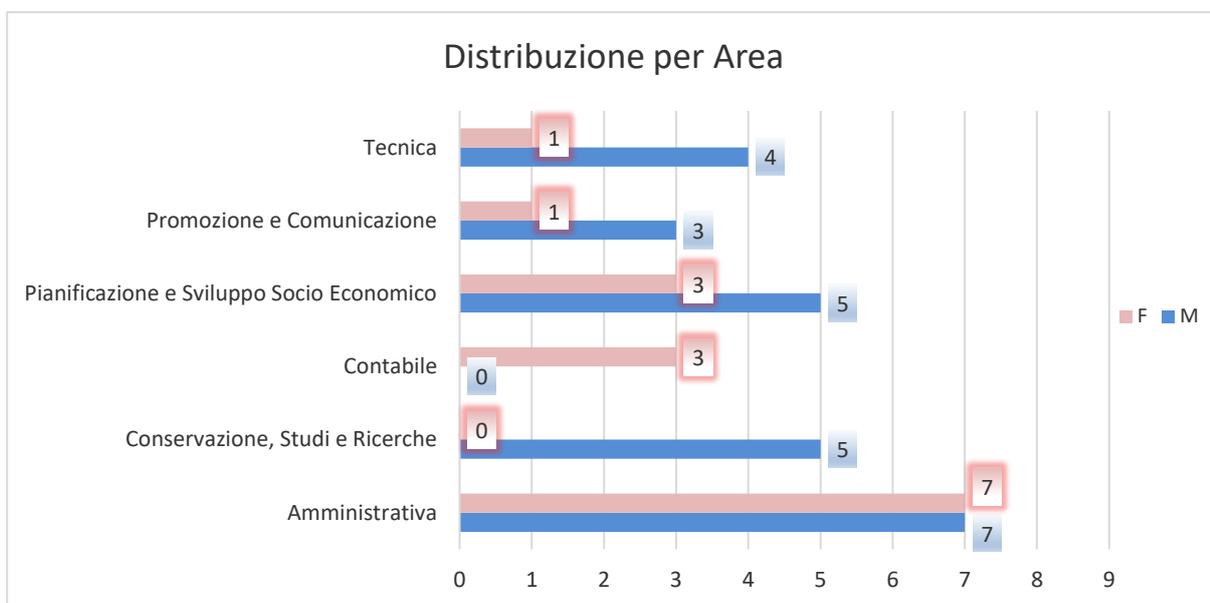




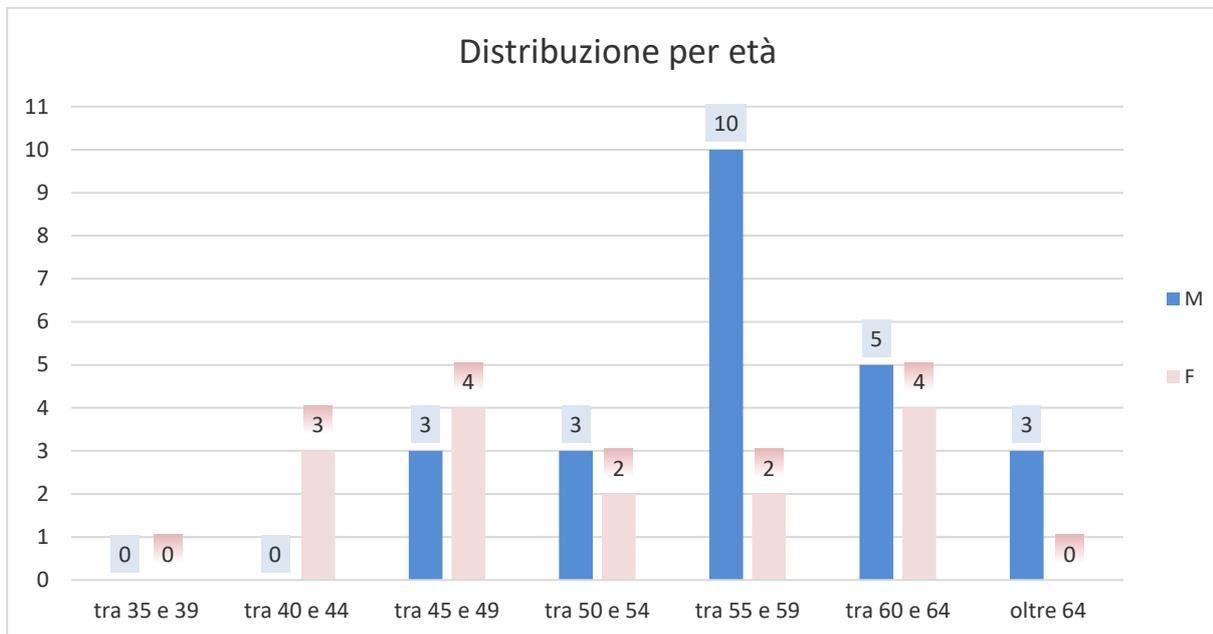
RESPONSABILI di AREA	M	F
RESPONSABILI di AREA	4	2
Totale	4	2



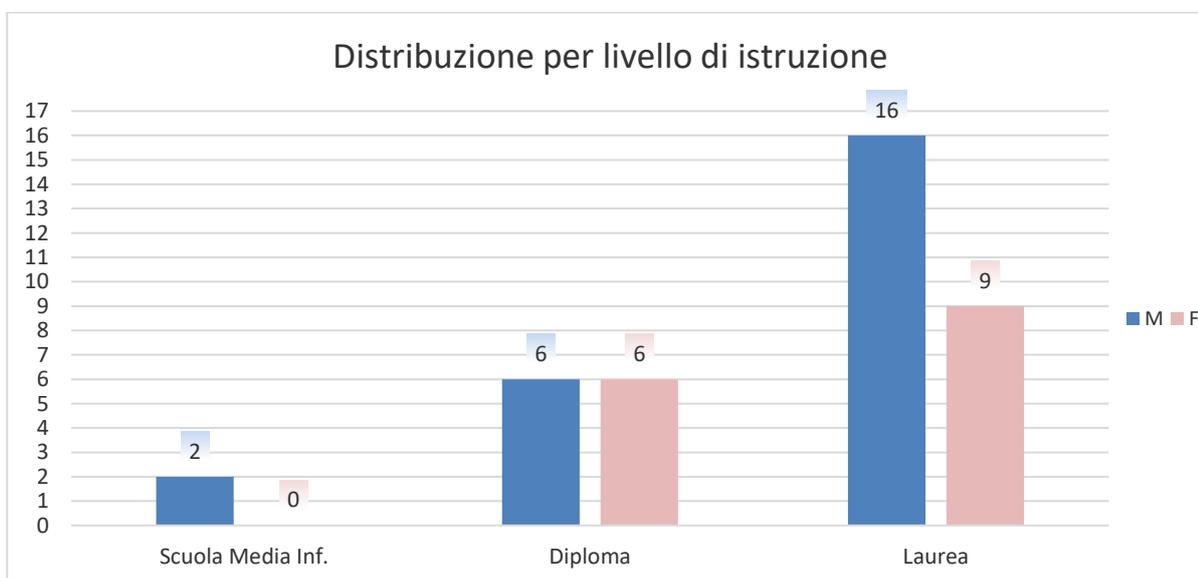
AREA	M	F	TOT
Amministrativa	7	7	14
Conservazione, Studi e Ricerche	5	0	5
Contabile	0	3	3
Pianificazione e Sviluppo Socio Economico	5	3	8
Promozione e Comunicazione	3	1	4
Tecnica	4	1	5
Totale	24	15	39



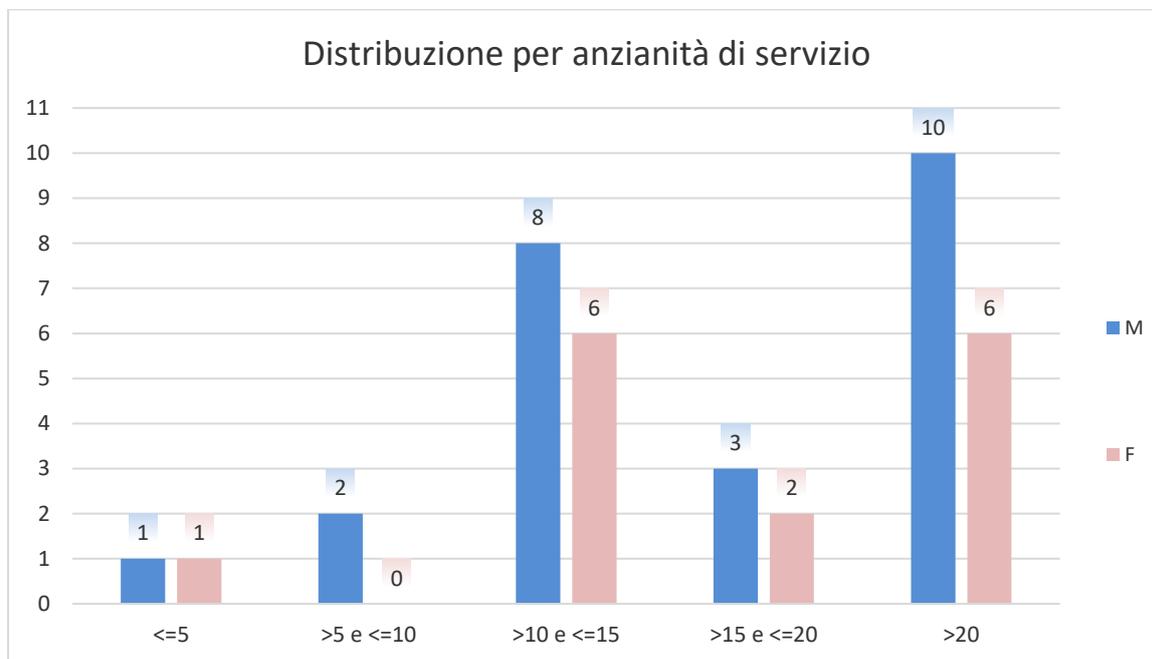
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	0	3	3	10	5	3	24
F	0	3	4	2	2	4	0	15
Totale	0	3	7	5	12	9	3	39



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	2	6	16	24
F	0	6	9	15
Totale	2	12	25	39



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	>20	TOT
M	1	2	8	3	10	24
F	1	0	6	2	6	15
Totale	2	2	14	5	16	39



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica, a consuntivo, degli obiettivi di Performance indicati nel PIAO 2023. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato.

OBIETTIVI (Anno 2023)											
AREA	OBIETTIVO SPECIFICO					OBIETTIVO OPERATIVO					
	Codice	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto	Codice	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto
					SI-NO						SI-NO
A	A.1	n°	1	2	SI	A.1.2	50%	n°	2	2	SI
		%	50%	100%				%	70%	80%	
	A.2	n°	1	1	SI	A.2.1	100%	n°	4	6	SI
		%	100%	100%				%	55%	83%	
	A.3	n°	1	1	SI	A.3.1	100%	n°	8	9	SI
		%	100%	100%				%	53%	60%	
	A.4	n°	1	1	SI	A.4.1	100%	n°	4	7	SI
		%	100%	100%				%	54%	90%	
A.4	n°	1	1	SI	A.4.1	100%	n°	1	1	SI	
	%	100%	100%				%	100%	100%		
B	B.1	n°	1	2	SI	B.1.1	50%	n°	1	1	SI
		%	50%	100%				%	100%	100%	
	B.1	n°	1	2	SI	B.1.2	50%	n°	1	2	SI
		%	50%	100%				%	50%	100%	
	B.2	n°	2	4	SI	B.2.1	30%	n°	1	1	SI
		%	50%	100%				%	100%	100%	
	B.2	n°	2	4	SI	B.2.2	20%	n°	4	6	SI
		%	50%	100%				%	55%	85%	
B.2	n°	2	4	SI	B.2.3	20%	n°	9	10	SI	
	%	50%	100%				%	52%	60%		
B.2	n°	2	4	SI	B.2.4	30%	n°	9	10	SI	
	%	50%	100%				%	50%	56%		
C	C.1	n°	1	1	SI	C.1.1	100%	n°	2	3	SI
		%	100%	100%				%	60%	100%	
	C.2	n°	1	2	SI	C.2.2	50%	n°	5	10	SI
		%	50%	100%				%	50%	475%	
C.2	n°	1	2	SI	C.2.3	50%	n°	2	3	SI	
	%	50%	100%				%	60%	100%		
D	D.1	n°	1	3	SI	D.1.1	30%	n°	1	1	SI
		%	40%	100%				%	100%	100%	
	D.1	n°	1	3	SI	D.1.3	40%	n°	2	3	SI
		%	40%	100%				%	50%	75%	
D.1	n°	1	3	SI	D.1.4	30%	n°	3	5	SI	
%	40%	100%	%				60%	100%			
											100,00%

La performance organizzativa dell'Ente sarà valutata, secondo quanto previsto nel **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°2 del 07/02/2020, per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi specifici/operativi e per il restante 10 % sulla base

- a) dei risultati legati alla customer satisfaction (5%);
- b) dei risultati legati al mantenimento degli standard di qualità dichiarati (2,5%);
- c) delle attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (2,5%).

In particolare:

- A. per potere accedere al punteggio assegnato, il numero dei reclami pervenuti, in relazione agli standard di qualità, non deve superare il 5%;
- B. nel documento "*Carta dei servizi e standard di qualità*" approvato con deliberazione di C.D. n°40 del 15/11/2018, sono state redatte 14 schede relative ad altrettante tipologie di servizi offerti;

Ogni scheda presenta **4 dimensioni** rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi: l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

A sua volta ogni dimensione è suddivisa in **sottodimensioni**, per ognuna delle quali sono stati definiti un indicatore ed un valore programmato.

Un servizio sarà considerato di qualità se rispetterà almeno il 70% dei valori programmati.

Per poter accedere al punteggio assegnato, dovranno risultare **di qualità** almeno 10 schede (in relazione ai servizi) sulle 14 totali;

- C. per quanto concerne le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (redazione ed adozione degli strumenti di programmazione gestionale e finanziaria; protocollazione, archiviazione, gestione dei flussi documentali; gestione giuridica ed economica del personale; comunicazioni e certificazioni obbligatorie; gestione rapporti con il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto P.N. Pollino; assistenza agli Organi; gestione atti amministrativi e contabili; etc..), considerato che si tratta di flussi procedurali "routinari", difficilmente valutabili, se non in termini quantitativi e/o di adozione degli atti e/o di rispetto degli adempimenti richiesti, si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un punteggio pari a 2.5%.

Evidenziato che delle 14 schede riguardanti gli Standard di Qualità, è stato possibile considerarne 13, in quanto, nel caso di **Contributi turismo scolastico e turismo sociale** non è stato approvato il bando, e considerato che:

- non sono pervenuti reclami in relazione agli standard di qualità (A);
- dalla misurazione degli stessi, risultano **di qualità 12** schede su 13 (B), il valore della Performance Organizzativa si attesta a

100 punti = $[(100*90\%) + 5\% + 2,5\% + 2,5\%]$.

PIANO OPERATIVO 2023

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco		50%		- €	2.823.064,63 €					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.2.a	Campagna AIB 2023	De Vivo Giuseppe	60,0%	5010		200.000,00 €	31/12/2023	Piano AIB 2018-2022 di Programmazione	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio	SI
	A.1.2.b	Piano AIB 2023-2027 di Programmazione	De Vivo Giuseppe	20,0%	11370			30/04/2023	linee guide ministero ambiente	approvazione redazione piano (Si/No)	approvazione piano da parte del CD	SI
	A.1.2.c	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Pollino - bando clima 2020 MiTE	Valicenti Arturo	10,0%	11100		1.210.792,63 €	31/12/2023	Approvazione progetto definitivo	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Indizione gara appalto lavori	NO
	A.1.2.d	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nell'area sud-ovest del Parco Nazionale del Pollino - bando clima 2021 MiTE	Valicenti Arturo	10,0%	11100		1.412.272,00 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
Ob. Operat.	A.1.5	Gestione forestale sostenibile		50%		19.349,42 €	1.676.878,41 €					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.5.a	Restauro ecologico di un rimboscimento di conifere	Schettino Aldo	15,0%	11100	16.019,42 €	357.910,58 €	31/12/2023	manifestazione interesse	affidamento lavori (SI/NO)	affidamento lavori	SI
	A.1.5.b	L'arboreto del Parco Nazionale del Pollino	De Vivo Giuseppe	10,0%	11100	3.330,00 €	88.990,00 €	31/12/2023	Approvazione progettazione esecutiva	Affidamento lavori (SI/NO)	Affidamento lavori	NO
	A.1.5.c	Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi - comune di San Severino Lucano	Schettino Aldo	15,0%	11100		226.696,80 €	31/12/2023	Affidamento lavori	Stato avanzamento	Stato avanzamento 80%	SI
	A.1.5.d	Interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale - comune di Viggianello	Schettino Aldo	15,0%	11100		169.694,32 €	31/12/2023	Affidamento lavori	Stato avanzamento	Stato avanzamento 80%	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.5.e	Arboricoltura da legno: impianto di un castagneto - comune di Viggianello	Schettino Aldo	15,0%	11100		65.597,51 €	31/12/2023	Affidamento lavori	Stato avanzamento	Stato avanzamento 80%	SI
	A.1.5.f	Vivaio di specie ad elevato valore conservazionistico: il Pino loricato	Schettino Aldo	15,0%	11100		422.120,00 €	31/12/2023	Progetto approvato con schema di convenzione da stipulare	raccolta seme da 10 popolamenti (Si/No)	raccolta seme da 10 popolamenti	SI
	A.1.5.g	Ripristino eco-funzionale di un ecosistema forestale di grande interesse naturalistico	Schettino Aldo	7,5%	11100		238.510,00 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	approvazione progetto definitivo (Si/No)	approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.5.h	Conservazione e valorizzazione del bosco Pietrapica di Chiaromonte (PZ)	De Vivo Giuseppe	7,5%	11100		107.359,20 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	approvazione progetto definitivo (Si/No)	approvazione progetto definitivo	SI
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.		100%		1.440.733,37 €	2.723.923,93 €					
Ob. Individuali (azioni)	A.2.1.d	Programma INNGREENPAF: Volo libero: Mitigazione dell'impatto delle linee elettriche limitrofe all'area dell'invaso di Monte Cutugno	Rotondaro Francesco	6,67%	11210	- €	67.000,00 €	31/12/2023	Linee elettriche da mettere in sicurezza individuate	Sottoscrizione Accordo (SI-NO)	sottoscrizione accordo non ENEL per la realizzazione dei lavori	NO
	A.2.1.e.5	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio	Bloise Luigi	6,67%	11210			30/04/2023	Chiusura progetto	Rendicontazione progetto (SI-NO)	Rendicontazione (SI-NO)	SI
	A.2.1.f	Programma INNGREENPAF: Centro ittiogenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi	Serroni Pietro	6,67%	11210	- €	135.390,16 €	31/12/2023	area a salmonidi del versante lucano del parco DEFINITA	definizione piano operativo (SI/NO)	completamento della definizione del piano operativo nei siti di intervento	SI
	A.2.1.i	Programma INNGREENPAF: riqualificazione strutturale e rinaturalizzazione del bosco di lagoforano	De Vivo Giuseppe	6,67%	11210	7.000,00 €	193.000,00 €	31/12/2023	Approvazione progettazione esecutiva	Affidamento lavori (SI/NO)	Affidamento lavori	NO
	A.2.1.k	Direttiva Biodiversità - Tutela degli insetti impollinatori	Rotondaro Francesco	6,67%	11580	145.808,43 €	47.751,00 €	31/12/2023	Servizio monitoraggio 2022 realizzato	Approvazione relazione monitoraggio (SI-NO)	completamento programma di monitoraggio 2023	SI
	A.2.1.l	Attuazione misure di conservazione ZSC	Marchianò Vittoria	6,67%	5080		46.800,00 €	31/12/2023	Progetti approvati dal Mistero	Avvio dei progetti approvati (SI/NO)	Avvio dei PROGETTI APPROVATI	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.m	LIFE STREAMS	Serroni Pietro	6,67%	5070-12080	73.885,07 €	183.421,00 €	31/12/2023	Campioni biologici per analisi genetiche raccolti e primo incubatoio di valle installato	realizzazione attività finalizzate alla riproduzione artificiale - azione C1 del Progetto (SI/NO)	completamento attività finalizzate alla riproduzione artificiale - azione C1 del Progetto	SI
	A.2.1.n	Programma INNGREENPAF: Progetto Safewolf	Sangiuliano Alberto	6,67%	11210	- €	31.621,24 €	31/12/2023	Attività di monitoraggio prevista realizzata	Approvazione piano (SI-NO)	Definizione piano di educazione ambientale	NO
	A.2.1.o	Programma INNGREENPAF: Progetto Cinghiale	Rotondaro Francesco	6,67%	11210	53.650,27 €	35.643,90 €	31/12/2023	Gara per la fornitura di n. 3 celle frigo aggiudicata	N° celle frigo gestite	Dislocazione sul territorio e affidamento gestione celle frigorifere per lo stoccaggio animali abbattuti >=1	SI
	A.2.1.p	Acquisto terreni Palombaro	Schettino Aldo	6,67%	11010	1.134.000,00 €		31/12/2023	Definizione Preliminare di vendita	Stipula Atto Compravendita (SI-NO)	Stipula Atto Compravendita	NO
	A.2.1.r	Programma INNGREENPAF: Mappatura degli habitat del Versante Lucano del Parco	Marchianò Vittoria	6,67%	11210		80.000,00 €	31/12/2023	Scheda Approvata e finanziata dalla Regione Basilicata	Affidamento del Servizio SI/NO	Affidamento del Servizio	SI
	A.2.1.s	Redazione dei Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese	Marchianò Vittoria	6,67%	11570		248.148,00 €	31/12/2023	Affidamento del Servizio SI/NO	redazione dei piani di gestione (si/NO)	redazione dei piani di gestione	SI
	A.2.1.t	Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2021	Valicenti Arturo	6,67%	11100		808.000,00 €	31/12/2023	Approvato censimento e progetto definitivo	Approvazione progettazione esecutiva ed indizione gara (SI/NO)	Approvazione progettazione esecutiva ed indizione gara	NO
	A.2.1.u	Direttiva Biodiversità – progetto WolfNext	Sangiuliano Alberto	6,67%	11580	26.389,60 €	16.848,63 €	31/12/2023	Numero Cani da guardiania consegnati = 22	Numero Cani da guardiania consegnati	cani da guardiania consegnati >= 35	SI
	A.2.1.v	Muretti a secco - interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse 2022	Valicenti Arturo	6,67%	11100		830.300,00 €	31/12/2023	Approvato censimento e progetto definitivo	Approvazione progettazione esecutiva ed indizione gara (SI/NO)	Approvazione progettazione esecutiva ed indizione gara	NO
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio		100%		49.969,51 €	41.856,00 €					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	A.3.1.z	Indagine sulla caratterizzazione delle specie spontanee di tartufo in collaborazione con CNR-IBBR di Perugia ed ARSAC di Cosenza	Serroni Pietro	18%	4620	8.500,00 €	- €	31/12/2023	Piano Operativo definito	Monitoraggio stato attuazione progetto	Numero di resoconti stato attuazione >=2	SI
	A.3.1.aa	Accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali	Aversa Vincenzo	14%	4810	6.469,51 €		31/12/2023	Completate annualità precedenti come da cronoprogramma di progetto	Chiusura attività SI/NO	Completamento attività	SI
	A.3.1.ab	Accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Alessandria del Carretto (CS) - Necropoli e villa rustica romana".	Bloise Luigi	10%	11640	10.000,00 €	10.000,00 €	31/05/2023	Report sulle risultanze degli scavi	Report sulle risultanze degli scavi (SI-NO)	Report sulle risultanze degli scavi	NO
	A.3.1.ac	Accordi di collaborazione con l'Università di Groningen "Progetto Archeologico del Raganello"	Bloise Luigi	10%	11640	15.000,00 €	10.000,00 €	31/12/2023	Approvazione Accordo di collaborazione	Inizio delle ricerche (SI-NO)	Inizio delle ricerche	SI
	A.3.1.ad	Gepoarco Globale UNESCO - Accordo di collaborazione con l'Università di Messina "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo" e scavi siti Santa Gada	Bloise Luigi	10%	11640	10.000,00 €	10.000,00 €	31/12/2023	Report sulle risultanze degli scavi	Report sulle risultanze degli scavi 2023 (SI-NO)	Report sulle risultanze degli scavi 2023	SI
	A.3.1.ae	Censimento Capriolo nel Versante Calabrese del Parco Nazionale del Pollino	Sangiuliano Alberto	18%	11560		5.856,00 €	31/12/2023	Nuova attività	pianificazione censimenti in battuta (SI/NO)	Redazione piano delle battute	SI
	A.3.1.af	Accordo con il CNR di Tito per realizzazione di rilievi geologici, geomorfologici e geofisici nell'area di Santa Gada per delineare le caratteristiche stratigrafiche e geomorfologiche del sito e contribuire alla definizione del significato morfotettonico della scarpata.	Bloise Luigi	10%	4810		6.000,00 €		Accordo di collaborazione	Realizzazione dei rilievi geologici e geofisici (SI/NO)	Realizzazione dei rilievi geologici e geofisici	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.3.1.ag	Tirocinio sull'analisi degli incendi boschivi nell'area protetta negli ultimi 10 anni	Valicenti Arturo	10%				31/12/2023		Report sull'analisi (SI/NO)	Report sull'analisi	SI
Ob. Operat.	A.4.1	Attuazione di specifici interventi finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idrogeologico		100%		737.938,14 €	- €					
Ob. Individuali (azioni)	A.4.1.a	Lavori di messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello	Bloise Luigi	100,0%	11310	737.938,14 €		31/12/2023	Avanzamento lavori al 50%	Ottenimento di tutti i pareri necessari per i lavori previsti nella variante progettuale (SI/NO)	Ottenimento di tutti i pareri necessari per i lavori previsti nella variante progettuale	SI
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio		50%		- €	14.000,00 €					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.1.a	Gatto Marianna	Aversa Vincenzo	100,0%	4620		14.000,00 €	31/12/2023	protocollo d'intesa con slow food	Individuazione di n. 2 potenziali presidi slow food (SI/NO)	Individuazione di n. 2 potenziali presidi slow food	SI
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio		50%		- €	35.000,00 €					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.2.c	Predisposizione documentazione tecnica per rinnovo Carta Europea del Turismo Sostenibile	Gatto Marianna	50,0%	4780		25.000,00 €	31/12/2023	monitoraggio precedente piano	Adozione documento (SI / NO)	Adozione documento	SI
	B.1.2.d	Partecipazione Aziende agroalimentare a Formaticum - Mostra Mercato di rarità casearie IV^ edizione	Gatto Marianna	50,0%	4620	- €	10.000,00 €	31/12/2023	///	Pubblicazione avviso (SI / NO)	Pubblicazione avviso	SI
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane		30%		- €	- €					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2023	Rotondaro Francesco	100,0%	Risorse interne			31/12/2023	20.000 capi abbattuti	Monitoraggio e rimodulazione Piano (SI-NO)	aumento del >= 5% dei capi abbattuti	SI
Ob. Operat.	B.2.2	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.		20%		20.000,00 €	1.140.880,16 €					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.2.b	Ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Francavilla Sul Sinni	Apollaro Raffaele	15,0%	11060		254.529,00 €	31/12/2023	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	B.2.2.c	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Terranova di Pollino	Paternostro Giuseppe	15,0%	11060		129.608,00 €	31/12/2023	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.2.d	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Grisolia	Apollaro Raffaele	15,0%	11060	- €	138.524,00 €	31/12/2023	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	B.2.2.h	Ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Mormanno	Apollaro Raffaele	15,0%	11060		250.135,19 €	31/12/2023	Affidatooe incarico di progettazione	Approvazione progetto (Si/No)	Approvazione progetto	SI
	B.2.2.i	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di San Donato di Ninea	Paternostro Giuseppe	15,0%	11060		218.213,97 €	31/12/2023	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	B.2.2.j	Ristrutturazione Stazione Carabinieri Parco di Sant'Agata D'Esaro	Apollaro Raffaele	15,0%	11060	- €	149.870,00 €	31/12/2023	approvazione scheda progettuale da parte del MASE	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	NO
	B.2.2.k	Lavori di salvaguardia del sito abisso del bifurto - Cerchiara di Calabria	Schettino Aldo	10,0%	11640	20.000,00 €		31/12/2023	approvazione progetto	Stato avanzamento lavori (Si/NO)	Stato avanzamento lavori 80%	SI
Ob. Operat.	B.2.3	Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco		20%		122.701,39 €	2.886.240,03 €					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.3.a	Efficientamento energetico sede Ente Parco	Paternostro Giuseppe	4,7%	11100	24.902,18 €	169.747,10 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI
	B.2.3.b	Efficientamento energetico sede Raggruppamento Carabinieri Forestali - reparto PNP	Paternostro Giuseppe	4,7%	11100	15.357,57 €	102.165,82 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI
	B.2.3.c	Efficientamento energetico sede Centro Visita di San Severino Lucano	Calabrese Egidio	4,7%	11100	20.635,76 €	128.541,30 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.d	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Viggianello	Paternostro Giuseppe	4,7%	11100	24.294,82 €	163.644,46 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.3.f	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Civita	Bloise Luigi	4,7%	11100	18.442,46 €	89.275,38 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.g	Efficientamento energetico sede comando stazione carabinieri forestali di Fardella	Calabrese Egidio	4,7%	11100	19.068,60 €	93.010,40 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.h	Efficientamento energetico Campotenese - principessa	Paterno Giuseppe	4,7%	11100	- €	246.696,70 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI
	B.2.3.i	Efficientamento energetico Orsomarso	Calabrese Egidio	4,7%	11100	- €	190.182,15 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.j	Efficientamento energetico museo Alessandria del carretto	Valicenti Arturo	4,7%	11100	- €	165.188,90 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	NO
	B.2.3.l	Efficientamento energetico Polifunzionale Mormanno centro servizi del Parco Nazionale del Pollino	Apollaro Raffaele	4,7%	11100	- €	135.830,66 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI
	B.2.3.m	Comunità energetica	Valicenti Arturo	8,0%	11100	- €	153.379,84 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.3.n	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Cerchiara di Calabria (CS)	Apollaro Raffaele	4,7%	11100	- €	122.491,02 €	31/12/2023	progetto definitivo	Aggiudicazione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Aggiudicazione gara	SI
	B.2.3.o	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Rotonda (PZ)	Apollaro Raffaele	8,0%	11100	- €	133.082,12 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.3.p	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di San Severino Lucano (PZ)	Calabrese Egidio	8,0%	11100	- €	202.373,11 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.3.q	Efficientamento energetico rifugio montano "Fasanelli" nel comune di Rotonda	Paternostro Giuseppe	8,0%	11100	- €	326.862,94 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.3.r	Efficientamento energetico rifugio montano "acqua fredda" nel comune di San Costantino Albanese (PZ)	Pizzuti Carmelo	8,0%	11100	- €	200.832,00 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.3.s	Efficientamento energetico comando stazione carabinieri forestali di Viggianello (PZ)	Calabrese Egidio	8,0%	11100	- €	262.936,14 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
Ob. Operat.	B.2.4	Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile		30%		621.363,72 €	11.857.181,20 €					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.4.a	Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - messa in sicurezza tratti Morano e Castrovillari	Valicenti Arturo	5,6%	11230	- €	571.000,00 €	31/12/2023	Economie progetto ciclovia	Approvazione progetto esecutivo (Si/No)	Affidamento lavori	SI
	B.2.4.d	Rete di SHARING MOBILITY nel Parco Nazionale Del Pollino	Valicenti Arturo	5,6%	11100		994.311,10 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.4.e	Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino (acquisizione n. 2 trenini)	Gatto Marianna	5,6%	11100	- €	610.000,00 €	31/12/2023	indizione gara	aggiudicazione gara (Si-NO)	aggiudicazione gara	SI
	B.2.4.f	Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino (acquisizione n. 3 minivan - con economie di gara)	Gatto Marianna	5,6%	11100	111.900,00 €	- €	31/12/2023	Affidata fornitura	Acquisizione fornitura 3 Minivan (Si-NO)	Acquisizione fornitura 3 Minivan	SI
	B.2.4.g	Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino (acquisizione n. 5 minivan)	Grillo Giuseppina	5,6%	11100	- €	205.666,40 €	31/12/2023	autorizzazione ministero Ambiente	indizione gara (Si/NO)	indizione gara	SI
	B.2.4.h	Pista ciclabile Mormanno-Campotenese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano	Valicenti Arturo	5,6%	11100	35.973,44 €	286.921,44 €	31/12/2023	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.4.h	Pista ciclabile Mormanno-Campotenesese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,6%	11100	35.973,44 €	286.921,44 €	31/12/2023	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	SI
	B.2.4.h	Pista ciclabile Mormanno-Campotenesese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano - Finanziamento Regione Calabria	Valicenti Arturo	5,6%	11100	55.528,00 €	1.475.823,61 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.4.h	Ripristino e rifunionalizzazione di n. 5 caselli ferroviari dismessi - C.I.S. (contratto Istituzionale di Sviluppo "Calabria") finanziato dal Ministero del Sud e della Coesione Territoriale	Valicenti Arturo	5,6%	11100	- €	2.980.000,00 €	31/12/2023	Decreto MASE di assegnazione fondi e trasferimento somme	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	NO
	B.2.4.j	AREA DI SHARING MOBILITY - Campotenesese principessa - Piano Ruggio - Visitone - Acquatemula e Infrastrutture di ricarica: Campotenesese principessa - Piano Ruggio - Visitone - realizzazione aree di sosta	Valicenti Arturo	5,6%	11100	65.536,09 €	586.586,93 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.4.k	Pista ciclabile Fardella - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,6%	11100	30.507,22 €	370.074,67 €	31/12/2023	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO)	Indizione gara	SI
	B.2.4.l	Pista ciclabile Mulino Cornalunga - Mulino Iannarelli nel comune di San Severino Lucano - - Finanziamento MASE	Niola Bruno	5,6%	11100	15.776,56 €	131.902,64 €	31/12/2023	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	NO
	B.2.4.m	Pista ciclabile - prolungamento tratto realizzato lungo l'asse viario autostrada A2 del Mediterraneo nel comune di Mormanno - - Finanziamento MASE	Valicenti Arturo	5,6%	11100	19.220,05 €	186.014,16 €	31/12/2023	Approvato progetto definitivo	Indizione gara (Si-NO) a condizione del recupero di risorse aggiuntive per caro materiale	Indizione gara	NO
	B.2.4.n	Aree attrezzate con colonnine di ricarica per veicoli elettrici	Valicenti Arturo	5,6%	11100		1.780.429,47 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	B.2.4.p	Programma INNGREEPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata	Valicenti Arturo	5,6%	11210	250.948,92 €	49.051,08 €	31/12/2023	Lavori conclusi	approvazione stato finale	approvazione stato finale	SI
	B.2.4.q	Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - sentiero dei Parchi	Valicenti Arturo	5,6%	11100		43.478,26 €	31/12/2023	Assegnazione risorse Ministero dell'Ambiente	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
	B.2.4.r	Rete sentieristica 2021 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi	Schettino Aldo	5,6%	11100		619.000,00 €	31/12/2023	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (SI-NO)	Approvazione progetto definitivo	SI
	B.2.4.s	Rete sentieristica 2022 - Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi	Valicenti Arturo	5,6%	11100		680.000,00 €	31/12/2023	Decreto MASE di assegnazione fondi e trasferimento somme	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	NO
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale		100%		- €	77.006,40 €					
Ob. Individuali (azioni)	C.1.1.k	Programma Siti naturali UNESCO e ZEA per l'Ed. Ambientale	Rotondaro Francesco	40,0%	6020		77.006,40 €	31/12/2023	Nuova Attività	Monitoraggio stato attuazione progetti approvati e gestiti dalle scuole	Numero di resoconti stato attuazione per ogni istituto >=2	SI
	C.1.1.l	Progetto alternanza scuola-lavoro 2023-2024 con IPSAS Lagonegro	Schettino Aldo	30,0%				31/12/2023		N° seminari su protezione ambiente ed energia alternativa	N >=2	SI
	C.1.1.m	Progetto alternanza scuola-lavoro 2021-2023 con Ist. Polo Arberesh - Lungro	Schettino Aldo	30,0%			- €	31/12/2023		N° seminari su protezione ambiente ed energia alternativa	N >=2	SI
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco		75%		1.316.253,96 €	414.717,72 €					
Ob. Individuali (azioni)	C.2.2.b.3	Geparco Globale UNESCO - Organizzazione evento per la settimana dei Geoparchi Europei	Bloise Luigi	10,0%	4785.1		1.000,00 €	31/12/2023	Progettazione evento	Realizzazione evento (SI-NO)	Realizzazione evento	SI
	C.2.2.b.6	Geparco Globale UNESCO - Partecipazione ai lavori dei Workshop che si svolgono nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi	Bloise Luigi	10,0%				31/12/2023	Predisposizione accordo di collaborazione e sopralluoghi scientifici	Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi (SI-NO)	Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
	C.2.2.b.8	Articolo scientifico in lingua inglese per la rivista European Geoparks Network	Bloise Luigi	5,0%				31/01/2023		Predisposizione Articolo scientifico in inglese (SI-NO)	Predisposizione Articolo scientifico in inglese	SI
	C.2.2.e	Progetto SENTIERISTICA CALABRIA	Valicenti Arturo	10,0%	11230	1.296.445,96 €	73.717,72 €	31/12/2023	Chiusura lavori	Rendicontazione progetto alla regione Calabria (SI/No)	Rendicontazione progetto	SI
	C.2.2.f	Piano di Marketing	Niola Bruno	15,0%	11230	10.000,00 €		31/12/2023		Restyling Sito Istituzionale in lingua inglese	Restyling Sito Istituzionale	SI
	C.2.2.g	Progetto NaturArte - IV edizione	Di Sanzo Ezia	10,0%	4670	9.808,00 €		31/12/2023		Realizzazione eventi 2023 (SI-NO)	Realizzazione eventi 2023	SI
	C.2.2.h	Progetto Ciclovia dei parchi	Niola Bruno	10,0%	11230		320.000,00 €	31/12/2023	progetto di comunicazione approvato	Partecipazione Fiere di settore (numero)	>=2	SI
	C.2.2.i	Trentennale del parco del Pollino	Niola Bruno	10,0%	4600		20.000,00 €	31/12/2023		Realizzazione eventi (numero)	>=2	SI
	C.2.2.j	Progetto alternanza scuola-lavoro 2023 - Istituto comprensivo Viggianello	Gatto Marianna	10,0%	4670	- €	- €	31/12/2023	Convenzione Istituto Comprensivo - Ente Patroco	Realizzazione programma (SI-NO)	Realizzazione programma	SI
	C.2.2.k	Riconoscimento Geoparco Unesco	Bloise Luigi	10,0%				31/12/2023		Predisposizione dossier (SI/NO)	Predisposizione dossier	SI
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.		25%		- €	191.000,00 €					
Ob. Individuali (azioni)	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite in maniera diretta dall'Ente	Di Sanzo Ezia	30,0%	6050.0	- €	130.000,00 €	31/12/2023		Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione	SI
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Niola Bruno	30,0%	4630	- €	1.000,00 €	31/12/2023		Partecipazione ad almeno 1 eventi/manifestazioni (SI/NO)	Partecipazione ad almeno 1 eventi/manifestazioni	SI
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute, Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	40,0%	6050.4	- €	60.000,00 €	31/12/2023		Assegnazione dei contributi definiti dal CD (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dal CD	SI
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura		30%		- €	8.000,00 €					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	OBIETTIVO RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	D.1.1.a	Certificazione integrata ISO 9001/14001	Fasanella Angelina	100,0%	4730		8.000,00 €	31/12/2023		Rinnovo certificazione (SI / NO)	Rinnovo certificazione	SI
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione		40%		- €	- €					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.3.a	Redazione della sezione relativa ad anticorruzione e trasparenza all'interno del PIAO	Gatto Marianna	25,0%			Risorse Interne	31/03/2023		Completamento del prodotto (SI / NO)	Completamento del prodotto	SI
	D.1.3.b	Attuazione strumenti per la prevenzione della corruzione	Calli Antonio	25,0%			Risorse Interne	31/12/2023			Attuazione delle misure previste	SI
	D.1.3.f	Monitoraggio su aggiornamento dei dati relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	Forte Giuseppe	25,0%			Risorse Interne	31/01/2023	Monitoraggio anno precedente	Documento da allegare al PTPCT (SI-NO)	Documento da allegare al PTPCT	SI
	D.1.3.g	Formazione e sensibilizzazione sulle regole di condotta previste nel codice di comportamento	Fasanella Angelina	25,0%			Risorse Interne	31/12/2023		N° gg di formazione	Almeno 1 giornata formativa	NO
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali		30%		- €	61.000,00 €					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.4.f	Nuove assunzioni previste nella Programmazione Triennale del Fabbisgno del Personale	Fasanella Angelina	40,0%			Risorse Interne	31/12/2023		Avvio procedura (SI / NO)	Avvio procedure di reclutamento del personale per come previsto nel PTFP, autorizzate con DPCM 22/07/2022	SI
	D.1.4.q	Adeguamento Contratto Integrativo di ente al CCNL Funzioni Centrali 2019-2021	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne	31/12/2023		Redazione Ipotesi Contratto (SI/NO)	Redazione Ipotesi Contratto	SI
	D.1.4.r	Redazione regolamento procedimenti disciplinari	Fasanella Angelina	15,0%			Risorse Interne	31/12/2023		Redazione del regolamento (SI/NO)	Redazione del regolamento	SI
	D.1.4.s	Regolamento del parco di cui all'art. 11 della Legge n. 394/91	Gatto Marianna	15,0%	11410		61.000,00 €	31/12/2023	adozione Piano per il Parco	indizione gara (SI/NO)	indizione gara	SI
	D.1.4.t	Revisione del Sistema di classificazione del personale	Fasanella Angelina	15,0%	11410			31/12/2023		Definizione Famiglie professionali (SI/NO)	Definizione Famiglie professionali	SI

3.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

La valutazione delle performance individuale è stata, per il 2023, effettuata tenendo conto della scheda di valutazione del dipendente, allegata al **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°5 del 28/01/2019:

La suddetta scheda è suddivisa in due parti: una concerne aspetti quali **Qualità della prestazione individuale, impegno e competenza**; l'altra riguarda i **Risultati raggiunti** tra obiettivi assegnati e attività ordinaria.

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	0,55	0,55	0,55	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	0,55	0,35	0,15	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,35	0,35	0,35	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,25	0,25	0,25	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	2	2	2			
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	1,8	1	0,35	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	1	0,75	0,35	Ha dimostrato capacità nell'autonomia e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	1,2	0,75	0,3	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	2,5	1			
COMPETENZA	Sviluppo delle competenze	0,4	0,6	0,8	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di svolgere mansioni attribuite con la perizia necessaria	0,5	0,6	0,6	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati	0,1	0,3	0,6	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	SUB-Totale	1	1,5	2			
RISULTATI OTTENUTI		3	4	5		<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud. * Peso = somma
VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 < V.I. < 100)		Nome Dipendente				SOMMA SUB-TOTALI E RISULTATI OTTENUTI	

Il punteggio (numero intero) da inserire nella colonna 4 varia da 0 a 10, dove 0 rappresenta il minimo (mai) e 10 rappresenta il massimo (sempre):

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME:	DIPENDENTE		Punteggio Risultati		= somma colonna punteggio (max 10)
Compiti assegnati	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 10)	Punteggio (Peso * Valutazione)	
<i>Attività ordinaria</i>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	
<i>Obiettivi individuali</i>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	

**** Inserire le percentuali in modo che sommino 100%**

Il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente;
- delle schede PAG 2023, o dei colloqui intercorsi con i dipendenti.

La valutazione, per l'anno 2023 è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Escludendo il Direttore F.F., che sarà valutato dall'OIV con atto successivo all'approvazione di questa Relazione, dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **93,5/100**, con **26** dipendenti, sui 38 valutati, che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Tra 80 e 85 (escluso) punti: n. 0 dipendente;
 - Tra 85 e 90 (escluso) punti: n. 3 dipendente;
 - Tra 90 e 95 (escluso) punti: n. 29 dipendente;
 - Tra 95 e 100 (escluso) punti: n. 6 dipendenti;
 - 100 punti: nessun dipendente.

Il raffronto di tale valutazione con quella dell'anno 2023 fa emergere come la media dei punteggi dei dipendenti sia cresciuta, passando da 92,9 a **93,5**.

Rotonda, Giugno 2024

La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.

Allegati:

- 1. Trasparenza e obblighi di pubblicazione;***
- 2. Albero della Performance;***
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2023.***